Numero a 4 pagine - Lire 15

Anno II - N. 339 - Domenica 11 Aprile 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8. Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93554, 7308, Amministrazione 29393

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80, Necrolog. L. 90 (Conpart. al lutto L. 150). Finanziari e legali L. 193. Nel corpo del giornale L. 80. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94644

Abbonamenti: Annuo L. 2050, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 2750, Sem. 1500, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

TRIESTE PROTAGONISTA

Il 18 aprile Trieste non voterà. Una constatazione di fatto come questa, un anno fa, sarebbe stata la testimonianza amara del nostro avverso destino. Avrebbe suonato come un presagio di morte. L'incalzare degli avvenimenti ha rovesciato una situazione che molti temevano disperata, non per mancanza di fede, ma per il soverchio peso delle patite delusioni.

E' vero, il 18 aprile Trieste non voterà. Ma [illegible] si è improvvisamente ingigantita agli occhi dell'Italia, dell'Europa e del mondo. Trieste è risorta dalle sue ceneri più viva di prima. Essa è diventata la vera grande protagonista di questa battaglia elettorale [illegible]

[illegible]

DECIO MAZZA

Palese tentativo di mercanteggiamento in seno al Consiglio di sicurezza

ANCORA UNA VOLTA L'OPPOSIZIONE RUSSA impedisce l'ammissione dell'Italia all'O.N.U.

Il delegato americano Austin rileva l'assurdità dell'atteggiamento sovietico che costituisce una prova di inimicizia verso il popolo italiano

NEW YORK, 10 — L'ammissione dell'Italia all'ONU è stata nuovamente impedita dall'opposizione sovietica in seno al Consiglio di sicurezza, [illegible]

[illegible] la richiesta dell'Italia. Anche prima della ratifica del Trattato di pace italiano gli Stati Uniti hanno sostenuto che, per il fatto di essere stata cobelligerante con gli alleati dal 1943 al 1945 e di avere, nonostante gravi difficoltà, compiuto enormi progressi [illegible]

[illegible] che tale opinione è condivisa non soltanto dalla maggioranza dei membri del Consiglio, ma anche dalla stragrande maggioranza di tutti gli Stati membri dell'ONU: «Tutto ciò risulta molto chiaramente dalla mozione sulla domanda italiana appro[illegible]

[illegible] giamento non è certo conforme alla [illegible] ha ripetutamente votato in favore [illegible]

[illegible] proposta di Warren Austin [illegible] se fosse mutato il loro atteggiamento nei riguardi di qualcuna delle domande all'esame del Consiglio di sicurezza (oltre all'Italia avevano posto la loro candidatura Finlandia, Transgiordania, Eire, Portogallo, Mongolia esterna, oltre ai quattro satelliti sovietici: Romania, Ungheria, Bulgaria e Albania). E, non avendo alcuno dei delegati notificato cambiamenti del proprio punto di vista, Lopez ha annunciato che riferirà all'Assemblea generale che la posizione degli Stati aspiranti all'ammissione è rimasta la medesima dell'anno scorso, essendo impossibile raggiungere alcun accordo.

Al termine della riunione del Consiglio, il delegato americano Austin ha dichiarato di essere stato testimone con profondo rammarico del terzo veto dell'Unione Sovietica opposto alla richiesta d'ammissione all'ONU dell'Italia: «E' quasi inconcepibile — egli ha detto — che uno Stato continui a frustrare la volontà della schiacciante maggioranza dei membri dell'ONU, per mezzo dello esercizio arbitrario di uno speciale privilegio, che avevamo tutti ragione di ritenere, quando l'Organizzazione fu creata, sarebbe stato usato con moderazione e soltanto in questioni d'importanza vitale per gli interessi nazionali della Potenza che dovesse esercitarlo.

«Perchè può essere tanto importante per l'Unione Sovietica tenere fuori dell'ONU un candidato come l'Italia, che possiede chiaramente tutti i requisiti per l'ammissione? Posso concludere soltanto, come credo concluderà il mondo, che questo atto significa che l'Unione Sovietica non è amica del popolo italiano».

Nessun incontro dei Grandi

SCARTATA L'IPOTESI A LONDRA

LONDRA, 10 — Da fonte ufficiale britannica viene oggi scartata la possibilità di un incontro fra Truman, Attlee e Stalin per l'esame della situazione internazionale. Si afferma che nè Attlee nè Bevin approvano la proposta in questo momento, poichè non credono che l'incontro possa servire a qualche cosa, finchè duri la tensione attuale.

La proposta in tal senso è stata fatta in questi giorni dal Ministro degli Esteri australiano Evatt, il quale ha auspicato un incontro dei tre Grandi.

In Granbretagna si ritiene che condizione preliminare per un incontro del genere debba essere un alleviamento dell'attuale tensione fra la Russia e le Potenze occidentali. Un incontro prematuro potrebbe risultare più dannoso che utile, nel caso in cui non producesse immediati risultati concreti. Bevin ed Attlee, a quanto si dice, pensano sia preventivamente necessario stabilire una base comune di discussione, almeno per qualcuno dei problemi controversi, come quello riguardante Berlino.

La proposta potrebbe essere interpretata come una prova di debolezza degli occidentali o come se questi fossero propensi a delle concessioni, che gli occidentali, si dichiara, non hanno la minima ragione di fare.

E' per questa ragione che Bevin avrebbe escluso l'opportunità di trattare la questione di Berlino per via diplomatica.

Il mancato rimpatrio degli italiani dall'Albania

ROMA, 10 — Come si ricorderà, a suo tempo il Governo jugoslavo aveva fatto dei passi presso quello di Tirana per il rimpatrio degli italiani residenti in Albania, ed aveva in proposito assicurato il nostro Ministero degli Esteri che essi sarebbero stati rilasciati a scaglioni susseguentisi ogni 15 giorni con una nave messa a disposizione dalla Jugoslavia.

Il loro ritorno, infatti, ebbe inizio il 12 febbraio, quando giunsero nel porto di Brindisi 172 italiani in luogo dei 200 annunciati, seguiti in un secondo tempo da altri 72. Il terzo gruppo, di cui era stato annunciato l'arrivo e che era atteso per il 10, non è però ancora giunto. In seguito a tali inspiegabili indugi, l'Associazione delle famiglie dei lavoratori trattenuti in Albania ha richiesto al Governo una dichiarazione ufficiale in merito, sottolineando che gli italiani residenti in Albania, i quali aspirano ardentemente di tornare in Italia, ammontano a diverse centinaia.

Movimentata giornata nelle piazze di Milano

MILANO, 10 — Giornata molto movimentata, l'odierna. Il corteo di donne, organizzato dall'UDI, sotto il patrocinio del P.C., si è snodato per un chilometro e mezzo, muovendo dal centro per raggiungere Piazzale Loreto dove sono stati pronunciati alcuni discorsi. Tema sviluppato, e non soltanto in questi discorsi ma in una miriade di cartelli, portati in giro dalle donne stesse: «La pace insidiata dal Governo».

La maggior parte delle partecipanti al corteo è stata condotta a Milano dalla lontana periferia e dai paesi vicini. Ragguardevole la indifferenza del pubblico.

Contemporaneamente in piazza Belgioioso si sono adunate alcune centinaia di giovani aderenti al M. S. I. Gli oratori dovevano essere Cruciani, Almirante e Marina, ma non hanno potuto dire che poche parole che nessuno ha udite. Nei paraggi si erano addensate folte schiere di frontisti col compito di impedire il comizio. Per tre volte essi hanno tentato d'irrompere nella piazza sfondando i cordoni della Polizia; alla terza ci sono riusciti ed è stato un caos. Guidava l'irruzione l'on. Alberganti, deputato comunista. La Polizia ha fatto uso pronto ed energico degli sfollagente, caricando i facinorosi, senza distinzione. Lo stesso Alberganti è stato sollevato di peso ed issato su una camionetta e portato lontano e siccome gli agenti ignoravano chi fosse, alle sue proteste e minacce hanno risposto in modo piuttosto energico. Sono state sequestrate ai dimostranti un centinaio di corte stanghette di ferro.

I reparti frontisti, circa un migliaio erano tutti comandati e guidati come per una battaglia preordinata. Complessivamente si sono dovuti lamentare quattro feriti.

In Piazza del Duomo dinanzi ad un pubblico enorme si è svolto invece tranquillissimo il comizio di Unità socialista.

Proveniente da Berna è arrivato questa sera il Ministro Sforza.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PARLA A PISA

È vano il tentativo d'usare l'arma della paura

Nessuna avventura anti-parlamentare sarà possibile in Italia "De Gasperi non fuggirà„ - Formale impegno per l'attuazione delle auspicate riforme sociali dopo le elezioni del 18 aprile

PISA, 10 — L'on. De Gasperi nel pomeriggio di oggi ha tenuto un discorso a Pisa, in piazza del Duomo.

«Permettetemi — così egli ha esordito — una dichiarazione preliminare e tranquillante. C'è della gente in Italia che si preoccupa cosa succederà quando si sapranno i risultati delle elezioni. Non ci sono ragioni per essere inquieti. Il 18 aprile la democrazia cristiana ed i partiti che sono al Governo celebreranno una grande vittoria. C'è invece dalla parte opposta gente piuttosto inquieta. Il Governo ha un compito: quello di mantenere l'ordine perchè il popolo italiano possa liberamente accedere alle urne. Questo impegno sarà mantenuto. Fino alla riunione delle Camere il Governo — ha continuato De Gasperi — ha il compito di impedire che qualcuno ricorra alla piazza tentando di diminuire l'esercizio della sovranità popolare. Occorrerà che gli impazienti attendano fino all'8 maggio, il giorno 9, quando sarà stato eletto il Capo dello Stato, allora si potrà dire che l'opera degli elettori sarà completa. In quel momento il Governo sa che la maggioranza parlamentare avrà l'impronta della decisione del popolo. De Gasperi, ve lo assicuro, non fuggirà, nè manterrà con la forza il potere. L'Italia non è un Paese balcanico, i regimi qua da noi non si possono improvvisare nè imporre».

L'oratore passa poi a parlare del «piano di bolscevizzazione» deciso dal Cominform per l'Italia e la Francia. «Invano — egli ha detto — ho chiesto che mi si neghi questo fatto, non si è mai avuto il coraggio di smentirlo. Si voleva e si vuol impedire che l'Italia sia un popolo libero. Per questo abbiamo assunto un tono deciso. Invano il fronte tenta una tattica difensiva nascosto dietro la cortina fumogena di un fronte 'borghese'».

De Gasperi ha poi vivamente stigmatizzato gli attacchi contro il Vaticano definendoli un ridicolo diversivo. «Le dichiarazioni del falso giornalista sono state da tutti smentite e permettetemi che io dichiari pubblicamente come non sia affatto vero che io abbia avuto — come si afferma nel libro — dal 1945 ad oggi, tre colloqui con il Pontefice. La notizia è completamente falsa. Solo una volta ho parlato con il Santo Padre e fu quando ho accompagnato il Presidente della Repubblica. Tutto quello scritto sul mio conto è stato inventato».

L'on. De Gasperi è poi passato ad esaminare le accuse che gli vengono rivolte dagli avversari. «Quando — egli ha detto — hanno ricordato Piazzale Loreto, ebbene io dico che essi cercano di usare l'arma più potente: la paura. Ma debbo dire loro che il popolo italiano ha finito di avere paura. In quanto a tutte le altre accuse che mi fanno, sfido i miei avversari a compulsare i documenti al Parlamento austriaco: li sfido a trovare una parola che sia di viltà o di remissione da parte mia: non la troveranno. Ho sempre difeso la italiana libertà del popolo italiano».

Esaminando poi il problema sociale, De Gasperi ha precisato: «Quando avremo creato una base solida alla nostra economia, allora cominceremo a fare nuove riforme. Ho l'intima convinzione che in Italia, così, non si potrà continuare. La distribuzione della proprietà terriera dovrà essere, diversa specie nel Mezzogiorno. Ne prendo impegno solenne davanti al popolo e davanti ai lavoratori italiani: non si deve tornare all'antico, non si devono tutelare privilegi di sorta».

Pagamento di anticipi ai titolari di pensioni

ROMA, 10 — A partire dal 12 aprile saranno iniziati i pagamenti delle anticipazioni di lire 5 mila ai titolari di pensioni dirette e di lire tremila ai titolari di pensioni indirette, disposte recentemente dal Governo in conto dei futuri miglioramenti che verranno deliberati dagli organi legislativi.

Una denuncia del C. L. N.

IL DIRITTO D'OPZIONE negato agli istriani

VISITA A CAPODISTRIA DEL MINISTRO ITALIANO GUIDOTTI E DEL CONSOLE GAIA

Oggi il C. L. N. dell'Istria ha emesso un comunicato in cui si afferma che l'«esercizio del diritto di opzione sancito dal Trattato di pace viene costantemente ostacolato dallo Stato jugoslavo, per cui centinaia di istriani la cui lingua d'uso è l'italiana sono praticamente impossibilitati di optare». Il C. L. N. — prosegue il comunicato — è in possesso di una ampia documentazione comprovante che nelle operazioni di opzione le autorità jugoslave non tengono alcun conto della lingua d'uso ma considerano cittadini croati tutti coloro il cui cognome è di origine slava; a tali elementi viene negato il diritto di opzione.

Dopo aver rilevato che ad Arsia, Chersano, Draguccio ed altri centri dell'Istria non sono state ancora iniziate le operazioni di opzione, il comunicato così conclude: «In queste ultime settimane sono stati chiamati alle armi moltissimi istriani ai quali non è stato data possibilità di optare; essi sono stati smistati in Dalmazia e in Serbia. In seguito alle palesi violazioni alle norme del Trattato di pace inerenti all'esercizio del diritto di opzione, sempre più numerosi istriani fuggono dalle loro terre riparando a Trieste».

Accompagnati dal Capo della Missione economica jugoslava, Kocevar il Ministro Guidotti, Capo della Missione italiana a Trieste, e il Console Gaia si sono recati stamane a Capodistria. I due rappresentanti del Governo italiano sono scesi alla sede dell'amministrazione jugoslava dove sono stati accolti dal col. Potokar, comandante delle truppe jugoslave di stanza a Capodistria e dal col. Lenac capo dell'amministrazione della Zona jugoslava del T. L. Dopo la presentazione, le quattro personalità hanno iniziato un'amichevole conversazione. Il Ministro Guidotti e il Console Gaia dopo aver fatto un breve giro per la cittadina istriana, sono rientrati a Trieste questo pomeriggio.

Appello del gen. Airey alla popolazione di Trieste

Il P.I.O. ha reso noto ieri un appello del gen. Airey alla popolazione di Trieste. Riferendosi alla richiesta anglo-franco-americana per una riunione a Parigi, in merito alla proposta per il ritorno del Territorio Libero sotto la sovranità italiana, il gen. Airey fa appello ancora una volta alla pazienza ed al buon senso della popolazione. In merito alle riforme amministrative del G.M.A. che entreranno in vigore il 12 aprile e che sono state messe, comprensibilmente in relazione con la proposta tripartita, il gen. Airey precisa che egli non può naturalmente intraprendere alcuna azione che contrasti col Trattato di pace nella sua forma attuale. Le riforme iniziate dal G.M.A. rappresentano lo sviluppo di un piano che è stato studiato per molti mesi e che tende ad accrescere la partecipazione e le responsabilità dei civili nel Governo locale.

Da sei giorni non piglia pesci

Continua da lunedì scorso ininterrotto il sonno dell'agricoltore Luigi Montelli di Cuneo, che giunto stanchissimo a Casale Monferrato reduce da una partita di pesca s'era chiuso in una stanza d'albergo e s'era messo a dormire. Dopo tre giorni egli venne trasportato allo Ospedale, ma anche lì sono stati vani gli sforzi per svegliarlo.

IL CAMBIO FRANCO-LIRA

A decorrere dal 30 marzo scorso, il cambio franco-lira è stato fissato in lire 220 per ogni 100 franchi. Tale tasso sarà modificato mensilmente secondo le variazioni dei corsi liberi del dollaro in Francia ed in Italia nel mese precedente.

IN AEREO A 89 ANNI

Una donna di 89 anni, tale Filomena Mastella, è partita ieri in aeroplano da Ciampino diretta negli Stati Uniti. Sembra che la tarda età in cui la Mastella affronta la traversata dell'Atlantico, costituisca un vero record. Nella trasvolata la vegliarda è accompagnata dal figlio venuto espressamente dagli Stati Uniti.

I FALSI "DOCUMENTI VATICANI„ DEL FRONTE

Fermato dalla polizia l'autore del libro confessa

ROMA, 10 — E' stato oggi fermato dall'autorità di pubblica sicurezza quel tale Virgilio Scattolini, che ieri era stato denunciato dal Comitato civico come autore del libro «svizzero» contenente i falsi documenti sull'attività vaticana. Lo Scattolini ha confessato di essere autore delle falsificazioni.

L'ultima trovata propagandistica del fronte comunista — che aveva alimentato questa settimana le prime e le terze pagine dell'«Unità» e dell'«Avanti!» — svanisce così piuttosto poveramente legando la propria fama al nome dello Scattolini, già noto autore, negli anni del ventennio fascista, di pubblicazioni pornografiche che gli avevano procurato noie con la giustizia. Egli era riuscito anche a intrufolarsi, negli anni trascorsi, in ambienti cattolici della Capitale, dove era stato però individuato quale spia dell'Ovra. Dopo la liberazione lo Scattolini aveva invano cercato di offrire la propria «collaborazione» ai servizi segreti di alcune Potenze straniere. Riuscì invece a farsi ascoltare, più tardi, dai dirigenti del fronte.

Prosegue nel frattempo sui giornali delle opposte correnti la discussione intorno al mutamento governativo, che dovrebbe seguire alle elezioni. Le tesi in contrasto sono queste: il Governo si dimette e il Presidente della Repubblica affida il nuovo incarico al rappresentante del partito che ha ottenuto la maggioranza relativa (tesi comunista, cosiddetta del partito più forte); il Governo si dimette e il Presidente affida il nuovo incarico a colui che può riunire attorno a sè una maggioranza parlamentare, anche se il suo partito non ha ottenuto il primo posto (tesi delle destre).

Vi è una tesi però che forse sarà quella governativa ed è fondata su importanti precedenti storici: il Governo non si è mai nella tradizione costituzionale italiana dimesso quando è cambiato il Capo dello Stato. Se mai vi è stata una presentazione formale di dimissioni per ragioni, diciamo, di correttezza, dimissioni che sono state subito respinte. Alcuni pensano che l'elezione del nuovo Capo dello Stato non lo obbligherà quindi ad aprire la crisi e a cominciare le consultazioni. La crisi si aprirà soltanto se l'attuale coalizione governativa non potrà contare sulla maggioranza in Parlamento e allora è ovvio che De Gasperi non si presenterebbe in Parlamento per aspettare di ottenere un voto di sfiducia, ma si dimetterebbe prima al Presidente della Repubblica. Ma questa, appare sempre più evidente, è un'ipotesi che si può tranquillamente trascurare.

Domani «Risorgimento Liberale» riporterà una notizia che senza dubbio provocherà una sequela di smentite e controsmentite: «In una riunione tenuta giorni fa nella sede centrale del P.S.I. — afferma il giornale — e a cui parteciparono Nenni, Basso, Lizzadri, Luzzatto, insieme ad altri deputati, è stata decisa la fusione col P.C.I. da realizzarsi subito dopo il 18 aprile».

La notizia, per quanto presumibile, avrà quasi sicuramente una smentita da parte socialista.

Carabiniere assassinato da un contrabbandiere d'armi

PESARO, 10 — Stamane, mentre sulla strada che conduce a Sant'Angelo in Vado il carabiniere Francesco Ceresoli stava per procedere alla perquisizione di un carretto trainato da un asino e guidato da certo Aderboli Valdelli di anni 24, costui improvvisamente esplodeva contro il militare alcuni colpi di mitra ferendolo mortalmente;

Un appuntato che precedeva di una ventina di metri il Ceresoli, richiamato dai colpi, ritornava sui propri passi, ma l'assassino s'era già gettato alla macchia. Il carabiniere ferito, trasportato subito all'ospedale, vi decedeva poco dopo. Nel carretto abbandonato dall'assassino sono stati rinvenuti due mitra, vari caricatori e due bombe a mano.

La legge marziale proclamata nella Capitale della Colombia

Il Governo torna ad essere padrone della situazione dopo l'improvvisa rivolta fomentata allo scopo di interrompere la Conferenza panamericana

WASHINGTON, 10 — Si apprende questa sera da Bogotà che il Governo della Colombia ha proclamato la legge marziale nella Capitale, imposto il coprifuoco in tutto il Paese e vietato tutto il traffico non autorizzato in seguito alla insurrezione scoppiata ieri. Tali misure — secondo quanto affermano i dispacci inviati dai corrispondenti stranieri da Bogotà — assicurerebbero che il Governo della Colombia ha ripreso il controllo della situazione resa ieri assai precaria dalla rivolta dilagata improvvisamente dopo l'assassinio del leader liberale d'opposizione, Jorge Gaitan, da parte di elementi non ancora identificati.

Su tutto il Paese permane ancora tuttavia un'atmosfera di eccitazione e la situazione politica è ancora confusa. I liberali, che costituiscono il partito d'opposizione al Governo, i cui esponenti sono conservatori, hanno incitato per mezzo della radio il popolo ad armarsi per il successo della rivoluzione. Dal canto suo il Presidente del Consiglio, Ospina, ha diramato un proclama in cui accusa apertamente i rivoltosi di «totalitarismo comunista».

Ieri gli insorti erano riusciti, con una serie di improvvisi colpi di mano, ad assicurarsi il controllo su tutto il Paese, occupando la radio ed altri centri vitali e formando una specie di Governo provvisorio. Essi avevano assalito e devastato anche la sede della Conferenza panamericana, interrompendo la seduta e gettando lo scompiglio tra i delegati e i corrispondenti. Poi, nel corso della notte, s'erano verificati numerosi scontri tra gruppi di rivoltosi nelle vie della Capitale vicine all'Ambasciata degli Stati Uniti dove erano asserragliati tutti i rappresentanti americani alla Conferenza. Erano state lanciate anche due bombe contro l'edificio, senza però provocare alcun danno di rilievo.

Si presume a questo proposito — negli ambienti diplomatici di Washington — che la rivolta sia stata organizzata soprattutto per impedire i lavori della Conferenza panamericana. E i comunisti sembrano avere parte notevole in tale azione. Anche ad Asuncion, Capitale del Paraguay, fu frustrato un tentativo rivoluzionario promosso dai comunisti: secondo le notizie stampa pervenute a Washington, la polizia di Asuncion avrebbe annunciato infatti che i comunisti stavano preparandosi ad effettuare un colpo di stato quale parte di un complotto inteso a mandare a monte la Conferenza panamericana di Bogotà.

L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Bogotà ha ricevuto ieri da un portavoce dei ribelli la notizia che gli stessi non avrebbero tollerato una continuazione dei lavori della Conferenza panamericana, finchè fosse stato al potere il Governo conservatore. Il portavoce ha però aggiunto che agli stranieri residenti attualmente in Colombia non verrebbe recata alcuna molestia. Tuttavia il corriere diplomatico statunitense John Powell, giunto a Bogotà in aereo dopo che la rivoluzione era già scoppiata, è stato aggredito da facinorosi e ferito al braccio e al fianco al momento del suo ingresso all'Ambasciata. E nella mattina la radio, ancora controllata dai rivoltosi, dichiarava responsabile dell'uccisione del leader liberale Garitan, il Governo degli Stati Uniti.

Nelle vie della capitale continuano oggi — a quanto si apprende all'ultima ora — deboli sparatorie fra i rivoltosi e le truppe che, dopo momenti di incertezza, sembrano esser rimaste fedeli al Governo. Si svolgono però disgustose scene di saccheggio attorno agli edifici incendiati durante la prima vampata di furore.

Il numero delle vittime dei disordini ascende a 33 morti e 200 feriti. Notevole influsso sul progressivo ristabilirsi della normalità ha avuto pure un improvviso e violento temporale che ha impedito l'allargarsi degli incendi ed impedito lo ammassarsi della folla nelle strade.

Sussiste ancora il problema della sistemazione dei delegati della Conferenza i quali hanno comunicato a mezzo telegrammi ai loro Paesi la loro incolumità informando inoltre del loro desiderio che la Conferenza continui a svolgersi nella Capitale colombiana, se ciò sarà possibile. Ma a Washington, dove Truman ha espresso la sua preoccupazione per il Ministro Marshall capo della delegazione statunitense a Bogotà e per gli altri membri, si sta pensando di inviare degli aerei dal Panamà per provvedere al ritorno in Patria dei delegati.

Uccide due coinquilini e dà battaglia ai carabinieri

ROMA, 10 — Nella borgata di San Basilio, tale Luciano Fiocco, da tempo colpito da mania di persecuzione, ha freddato a fucilate il suo coinquilino Alberto Capannini, e l'amante di questi, Giuseppina Bordonaro. Reso pazzo dall'ira, l'assassino ha poi ferito un vicino di casa, certo Fiorentini, che era accorso per prestare aiuto ai due morenti. Il Fiocco quindi, asserragliatosi in casa, ha sostenuto una vera battaglia con i carabinieri accorsi per arrestarlo, ferendo leggermente un milite. Quando ebbe esaurite le munizioni della doppietta da caccia con la quale aveva commesso il delitto, l'assassino è stato alla fine preso e messo al sicuro.

Il «Lino» nel porto di Bari è improvvisamente affondato

Le armi provenivano dalla fabbrica di Kragujevac

BARI, 10 — Alle 11 di stamane, il motoveliero «Lino» che, come è noto, era stato fermato sabato scorso nel porto di Molfetta con un ingente carico d'armi ed in seguito era stato fatto proseguire per il nostro porto a disposizione delle autorità, ha cominciato a far acqua. Ben presto le stive del natante, che stazza 400 tonnellate, furono completamente allagate, tanto che, dopo soli 25 minuti dacchè era stato dato l'allarme, il «Lino» colava a picco, adagiandosi sul fondo presso la banchina alla quale era attraccato.

Secondo le prime indagini, l'affondamento dovrebbe ascriversi ad un atto di sabotaggio compiuto allo scopo di intralciare e rendere più difficoltose le ricerche della Polizia per ricostruire l'origine, la destinazione, i mittenti, i destinatari e gli scopi del losco traffico d'armi.

Le autorità di Polizia hanno confermato alla stampa che a bordo del «Lino» erano stati imbarcati 8 mila fucili e 6 milioni di cartucce per un valore complessivo di due miliardi e 600 milioni. Dalle deposizioni dei membri dell'equipaggio risulta che il motoveliero, dopo aver caricato a Trieste pali telegrafici e merce varia, era salpato alla volta di Fiume, dove il «Lino» sostava cinque giorni in attesa del carico «buono», che doveva arrivare con un treno merci proveniente dalla Cecoslovacchia, composto di venti vagoni. Da alcuni di questi venivano scaricate le cassette delle armi e delle munizioni, che venivano direttamente caricate sulla nave, ancorata a pochi metri dal convoglio ferroviario. I documenti, come si ricorderà, indicavano che il contenuto delle casse era costituito da terracotte destinate ad un commerciante di Beirut, ma ad eccezione di uno, nessun altro collo recava l'etichetta con questa destinazione.

Le autorità competenti hanno però dichiarato che i fucili sequestrati erano del tipo «Mauser» e che si hanno motivi di ritenerli fabbricati a Kragujevac, in Jugoslavia. Le armi presentano dei notevoli difetti per modo che non avrebbero potuto essere usate da un esercito regolare. Ciò conferma che esse provenivano effettivamente da una fabbrica tecnicamente male attrezzata e servita da maestranze incapaci per tale genere di produzione. La Polizia ha inoltre affermato di ritenere che i fucili fossero destinati alle Puglie e alla Sicilia, dove il «Lino» avrebbe successivamente fatto scalo.

L'improvviso affondamento odierno e la sommossa organizzata da attivisti comunisti sabato scorso a Molfetta all'arrivo del motoveliero vengono a confermare i forti sospetti sull'esistenza di una organizzazione clandestina che, in diretto contatto con i comunisti orientali, provvede ad armare i partiti estremisti di sinistra in Italia.

CRONACA DELLA CITTA'

Il potenziamento degli impianti dell'Ospedale psichiatrico di S. Giovanni

Lavori per 164 milioni - Un assillante problema di spazio dovuto al continuo aumento di ricoverati

Tra le varie attività svolte dalla Provincia in una fase particolarmente delicata di potenziamento e di democratizzazione, la gestione dell'Ospedale psichiatrico ha tenuto ancora una volta un posto preminente, non soltanto per la sua chiara importanza, ma anche per l'entità dei lavori che hanno contribuito ad adeguarlo alle nuove esigenze e a riparare ai guasti del tempo. Non sarà quindi inutile esporre a questa grande finestra aperta sulla vita della città, che si chiama cronaca, gli scorci più significativi della voluminosa relazione, in cui il laborioso 1947 della Provincia è stato condensato.

La sopraelevazione dei due padiglioni di osservazione, la costruzione della nuova portineria, la sistemazione dei viali interni e le altre opere di restauro hanno comportato la spesa di quasi 164 milioni di lire. A tale somma vanno aggiunti ancora 29 milioni 263 mila lire, impiegate nell'acquisto di nuovi capi di vestiario e biancheria, materale di cucina e strumenti per gabinetti scientifici e clinici. L'ingente spesa è stata resa necessaria anche dal continuo aumento dei ricoverati. Ai 731 malati trattenuti al 1. gennaio 1947 si sono affiancati nel corso dell'anno 546 nuovi accolti; mentre 498 sono stati dimessi e 65 (numero costante rapportato agli anni precedenti) sono morti. I ricoveri hanno subito quindi un incremento di ben 96 unità. E' vero che a tale stato di cose si è posto rimedio con il trasferimento di 76 ricoverati in case di cura del resto d'Italia. Ma si tratta più che altro di espedienti a breve scadenza, subordinati alla capienza di sanatori esterni che da un momento all'altro potrebbero trovarsi nell'impossibilità di assicurare ulteriormente ospitalità ai malati psichici triestini. I presenti ai primi del 1948 raggiungevano quindi la cifra di 751 persone, in netta maggioranza donne.

Il funzionamento dell'Ospedale psichiatrico è dunque seriamente assillato da un problema di spazio, anche e soprattutto in conseguenza delle sistemazioni temporanee, imposte dalle necessità, che però si prolungano da oltre tre anni con grave pregiudizio [illegible]

[illegible] citano il commercio in detti rami nella Regione Giulia, e nulla hanno da dividere con quelle organizzazioni economiche menzionate nel suddetto articolo, alle quali sono completamente estranei. Si tratta di commercianti indipendenti in tutti i sensi, che hanno lavorato e lavorano con propri mezzi e non sono finanziati o comunque appoggiati da nessuna organizzazione politica di qualsiasi specie, circostanze che noi abbiamo potuto appurare e che siamo lieti di confermare.

Gli aspetti delle elezioni in una conferenza dell'on. Pecorari

Oggi alle ore 19, nella sala di via Battisti 18, l'on. Pecorari terrà una conferenza su un tema di viva attualità: «Aspetti delle imminenti elezioni italiane». Ad ascoltare l'interessante conversazione sono invitati, oltre ai soci dell'Azione cattolica, i simpatizzanti e chiunque lo desideri.

* ASTERISCHI

NOMINA

Apprendiamo che il Consiglio direttivo della Società italiana di medicina interna ha nominato il prof. dott. Gino Macchioro suo socio effettivo. Al chiaro medico concittadino le nostre più vive felicitazioni per l'onorifica nomina.

Certezza di Trieste

Stamane ha inizio la raccolta delle firme per il voto della Lega Nazionale, con il quale Trieste dichiarerà alla Nazione di essere spiritualmente presente alle grandi assise del 18 aprile. Trieste circola nel sangue vivo della Patria, dalla quale è solo apparentemente divisa; ed essa porta ai fratelli al di là del Timavo di Randaccio il fremito puro di chi ha patito una grave e immeritata ingiustizia ed è sicuro di una fatale riparazione, e quel giorno attende con ansioso e religioso amore. Trieste oggi rifiorisce nei cuori italiani con l'incontenibile energia delle forze della natura; e noi, qui, dopo tanto soffrire e tanto avvilimento, proviamo il conforto di sapere che il mondo vuole ridarci la libertà che ci fu tolta. Non intendiamo creare con queste parole illusioni di nessun genere, nè fissare termini alla nostra attesa; vogliamo solo riconfermare la certezza nel nostro domani. E poichè questa certezza confonde e turba quanti si sono illusi in una Trieste bastarda e apolide, Trieste italiana rinnoverà la promessa di fedeltà alla Madrepatria. Lo dirà civilmente, dignitosamente, con assoluto rispetto per tutti; ma il suo grido sarà alto e impetuoso, il grido dei padri, il grido dei fratelli che dormono un inquieto sonno a Redipuglia: Italia!

Una conferenza del prof. Pieri al CCA

"Trieste oggi più che mai nel cuore degli italiani"

Dinanzi a un foltissimo pubblico che gremiva la sala del Circolo della Cultura e delle Arti, presenti, tra altri, il Presidente di Zona dott. Palutan, il Magnifico Rettore della nostra Università, Cammarata, e i componenti l'Istituto di Studi storici del nostro Ateneo, il prof. Piero Pieri dell'Università di Torino ha tenuto, auspice il Comitato per le celebrazioni del '48, l'annunciata conferenza sul tema «Guerra dell'Austria». Presentato dal Vice Presidente di Zona, prof. Schiffrer, il conferenziere ha recato anzitutto un commosso saluto a Trieste, oggi più che mai — ha detto tra vivi applausi — nella mente e nel cuore degli italiani. Quindi, attentamente seguito dall'uditorio, ha svolto il tema, esponendo criticamente, sulla base di rigorosi accertamenti e studi, le varie vicende della guerra del '48. Calorosi applausi hanno salutato la fine dell'interessante esposizione.

La morte di un patriota

Si è spento in questi giorni, una nobile figura di patriota, il signor Vittorio Emanuele Tassini, appartenente alla nota e stimata famiglia di legatori di libri. Dal padre suo, Gustavo, aveva appreso l'ardente amore per la patria; una sua figlia, Nerina, è moglie del nipote del Cardinale Gasparri. I funerali del compianto uomo, che lascia un vivo ricordo in città, avranno luogo stamane alle 11.15. Alla famiglia e ai congiunti tutti, le nostre condoglianze.

ANNONARIA

Ritiro spezzati. Entro domani tutti i dettaglianti distributori e i direttori dei Servizi annonari della zona devono ritirare gli spezzati della pasta bianca per i normali consumatori e supplementi lavoratori.

Un bel colpo della Polizia allo Stabilimento Veneziani

Con le lattine applicate ai polpacci gli operai vuotavano il Colorificio

Una brillante operazione della CID di via dell'Istria ha portato ieri all'arresto e relativa denuncia del fior fiore degli operai esponenti dei S. U. addetti al Colorificio Veneziani, perchè responsabili di furto aggravato e continuato. Da lungo tempo la Direzione dello Stabilimento, sita al Passeggio Sant'Andrea, lamentava continui ammanchi di vernici; e poichè le sparizioni avvenivano quotidianamente a piccoli quantitativi, i sospetti ricaddero sugli operai. L'altro giorno, infatti, al termine della giornata di lavoro, le maestranze vennero sottoposte ad accurata perquisizione, che portò effettivamente alla scoperta della refurtiva e naturalmente dei ladri. Era stato escogitato un ingegnoso espediente per derubare la fabbrica: erano state confezionate lattine di alluminio ricurve, in maniera da poter essere applicate ai polpacci dei ladri, che riuscivano così ad eludere il superficiale controllo dei guardiani. A capitanare la losca combriccola era tale Guerrino Trocca, di 34 anni abitante in via Campanelle 30, capo del Comitato di fabbrica ed assertore tenace dei Sindacati Unici. Assieme a lui sono stati arrestati Nunzio Albertini, di 56 anni, abitante in via Industria 68, Carlo Zeriali, di anni 48, abitante a Bagnoli della Rosandra n. 165 e Emilio Bottega di anni 28, abitante ad Ancarano 383. Una perquisizione agli spogliatoi ed agli stipetti dei 38 dipendenti del Colorificio Veneziani ha portato ieri all'ulteriore scoperta di refurtiva occultata, ed alla denuncia a piede libero di Adriano Brecelli, Maria Zidarich in Zaccaria, Lidia Fanna e Giovanni Bertocchi. Indagini sono ancora in corso per accertare la entità dei furti commessi. Una perquisizione in casa del Trocca ha portato all'ulteriore sequestro di 40 kg. circa di colori.

I MODERNI «ROMEO»

Saltano dalla finestra per sfuggire alla Polizia

L'altra notte, verso le 23.30, uno sconosciuto ha avvertito telefonicamente l'Emergenza che in un appartamento del II piano dello stabile contrassegnato col n. 26 di via Roma, due «segnorine» stavano dandosi al bel tempo con due militari alleati. In pochi secondi una camionetta era sul posto, ma, mentre gli agenti bussavano all'uscio dell'appartamento indicato, di cui è proprietaria la signora Amalia B., attualmente accolta all'ospedale, le donzelle riuscivano ad eclissarsi. Constatato che sul posto non c'era anima viva, le guardie si accingevano a lasciare la casa quando hanno udito un tonfo sordo. Nel giro di pochi secondi, tutti gli inquilini si sono affacciati alle finestre per vedere quello che stava accadendo. Qualcuno ha avanzato l'ipotesi che in casa ci fossero i ladri, ed allora i poliziotti, seguiti da due MP, chiamati sul posto dalla Polizia stessa, si sono diretti verso un terrazzo del primo piano, donde era pervenuto il rumore. Il terrazzo era completamente deserto, ma i poliziotti tuttavia hanno incominciato a perlustrare il vano coi fasci luminosi delle lampadine a pila. Un paio di scarpe ha tradito i clandestini occupatori del terrazzo, un paio di scarpe militari che spuntavano da una zona d'ombra del muro. L'MP ha allora preso in consegna i due Romei, ai quali l'avventura d'amore andata in fumo poteva anche costare la vita: difatti, all'arrivo dell'MP i due giovanotti, per sfuggire a inevitabili grattacapi, si sono buttati dalla finestra dell'appartamento del II piano, ov'erano stati con le ragazze, andando a finire sul terrazzo del primo, ove appunto la Polizia li ha acciuffati.

Tafferuglio in Corso provocato da un paio di indipendentisti

Stanotte verso le 0.30, tre camionette dell'Emergenza e due jeeps della Polizia Militare sono accorse in Corso, ove, nei pressi della sede del Fronte dell'Indipendenza, era in corso una violenta lite. Il parapiglia, che è stato in breve sedato, era stato determinato, a quanto hanno deposto diverse persone in sede di Polizia, dall'inconsulto gesto di un paio di aderenti al Fronte, i quali, scesi in istrada, avevano strappato a due riprese manifesti autorizzati della Lega Nazionale che un gruppo di esuli giuliani stava affiggendo sui muri. Ad accrescere l'elettricità dell'atmosfera aveva contribuito anche un colpo di pistola, sparato in aria, come è risultato più tardi, da un agente in borghese.

E' ricomparso «El Spin»

In supplemento straordinario de «L'Arena di Pola» è uscita una edizione del giornale satirico «El Spin», il settimanale che a Pola condusse fino al momento dell'esodo una coraggiosa battaglia contro tutti i nemici d'Italia. Questa edizione, intonata al particolare momento politico, reca artistici disegni di Gigi Vidris e di altri vecchi collaboratori del settimanale.

Il Sindacato lavoratori A.C.E.G.A.T. avverte i pensionati dell'Azienda che non hanno avuto il pacco alimentare in distribuzione, di prenotarsi presso il suddetto Sindacato, via Duca d'Aosta n. 12 II piano, stanza n. 20, entro martedì.

Trieste e «Il Ponte»

IL FASCICOLO D'APRILE DEDICATO INTERAMENTE ALLA NOSTRA CITTA'

Esce in questi giorni il numero di aprile del «Ponte», la seria e bella rivista fiorentina, interamente dedicato a Trieste. Non si sarebbe potuto mettere insieme un quadro più vivo, più completo, più attuale dei nostri problemi e della nostra cultura. Apre il numero un articolo di Silvio Benco su «Trieste in ogni tempo italiana», articolo fondamentale, che non si può leggere senza commossa ammirazione per il fuoco che lo anima, per la sintesi storica potente e lo stile vigoroso e giovanile. E chiude il numero, con palese intimo significato, un racconto di Delia Benco, che è senza dubbio il pezzo narrativo più forte e intenso di tutto il fascicolo: «L'anitra muta». La parte storico-politica comprende, fra altro, un articolo denso di considerazioni sullo «Statuto del Territorio Libero» dovuto alla chiara competenza di Manlio Cecovini; un articolo sulla situazione economica del prof. Roletto della nostra Università; uno sull'«atteggiamento dei partiti politici» di Elio Apih; infine un articolo sulla «Resistenza nella Venezia Giulia» documentatissimo e complesso, il primo saggio oggettivo sull'argomento, dovuto a Ercole Miani, che nella resistenza fu un instancabile animatore. Nella parte letteraria, accanto a nomi di fama ormai nazionale, come quello di Saba, di Giotti, di Stuparich, di Quarantotti Gambini, figurano quelli del giovane Luciano Budigna con due eccellenti poesie e un profilo di Scipio Slataper e di Anita Pittoni con due brevi audacissimi racconti.

Farmacie di turno: Maddalena, via dell'Istria 43; Benussi, via Cavana 11; Cassa Prov. Mal., viale XX Settembre 4; Croce Verde, via Settefontane 39; Gmeiner, via Giulia 14; Ravasini, Piazza della Libertà 6; Rovis, Piazza Goldoni 8.

DOPO AVER DISPENSATO CENTINAIA DI MILIONI DELL'A.U.S.A.

Congedo del benefattore Sommer

All' Ospedale Burlo Garofolo e al Municipio - Festeggiato dal popolo e dai bimbi di San Giacomo - Nobile saluto del Vescovo

[illegible]

La fiera del libro

UNA SERIE DI INIZIATIVE CULTURALI E RICREATIVE AFFIANCHERANNO LA RASSEGNA DELLA STAMPA ITALIANA

[illegible]

Domani al Rossetti grande serata popolare

[illegible]

Una precisazione della S.I.T.A.C.

[illegible]

Si deciderà nel mezzogiorno?

ENRICO MATTEI ha compiuto una scrupolosa inchiesta pre-elettorale nell'Italia meridionale, traendone importanti conclusioni. Leggetela sul settimanale TEMPO

Nello stesso numero la penultima puntata di: **La più infelice famiglia d'Europa** e le fotografie inedite di Maria José in Libia con Balbo

SPETTACOLI

«Manon» di Massenet al Politeama Rossetti

[illegible]

«Anima e Corpo» sacra azione de' Cavalieri

[illegible]

Ultima recita di Benassi

[illegible]

Alla Società dei Concerti

[illegible]

Il G.A. Emilio Comici e alcune voci tendenziose

[illegible]

3 viaggi a Vienna Cit e Turisanda

[illegible]

ORE DELLA CITTA'

[illegible]

Ritrovi e trattenimenti

[illegible]

CALENDARIETTO

[illegible]

Disperazione di madre

Ha cercato la morte accanto alla sua creatura, dopo aver tentato tutte le cure per guarirla

Esperimentate inutilmente tutte le cure per guarire la figlia Maria, di 13 anni, inferma dalla nascita e menomata psichicamente, ieri pomeriggio, Antonietta Smidth, di 40 anni, abitante in un quartierino al pianterreno dello stabile n. 63 di via Settefontane, ha tentato di togliersi la vita assieme alla sua infelice creatura. Posto al centro della stanza un braciere colmo di carbon dolce acceso, e chiuse ermeticamente le imposte, la donna ha ingerito due pastiglie di sonnifero e si è messa a letto accanto alla bimba, che già stava dormendo. Verso le 18 il marito della Smidth, rincasato dal lavoro, ha rinvenuto sul tavolo della cucina una lettera in cui la moglie, dopo avergli chiesto perdono del suo gesto, gli spiegava che il cocente dolore per le condizioni della figlioletta l'aveva spinta a togliersi la vita assieme alla bimba. Entrato nella stanza, l'uomo ha provveduto subito ad aprire le imposte, mentre una vicina si precipitava ad avvertire telefonicamente la C.R.I. Poco dopo, un'autoambulanza era sul posto, ed il sanitario di turno, dott. Pellegrini, ha prestato le sue cure alle due inferme. Mentre la bimba ha potuto rimanere a casa perchè fuori pericolo, la madre è stata trattenuta all'Ospedale in osservazione.

Sorpresi nel nido

La signora D. P., ricoverata in un tubercolosario presentò nei giorni scorsi alla CID di via dell'Istria regolare querela per concubinato a carico del proprio marito Giorgio D. P., di 32 anni, convivente con certa Anita T., di 36 anni, in via Commerciale 13. La povera donna aggiunse nel suo esposto che il marito aveva abbandonato completamente i loro tre figlioletti, che avevano dovuto venir accolti da altri parenti. Gli agenti hanno sorpreso i due nel loro nido, denunciandoli in stato di arresto per concubinato e mancata assistenza ai famigliari. La T. aveva a sua volta abbandonato nel febbraio scorso il proprio marito.

Intensificazione servizio automobilistico Trieste-Firenze

Il servizio automobilistico diretto TRIESTE-FIRENZE, che da qualche tempo viene effettuato soltanto al martedì, diverrà trisettimanale col 13 corrente, con partenza da Trieste ogni martedì, giovedì e sabato, e con ritorno il lunedì, mercoledì e venerdì. La Società ATI che gestisce questa linea ha ritenuto opportuno intensificare il servizio per Firenze in previsione dell'aumento di traffico che si verificherà per le prossime elezioni politiche. Su tale autoservizio verrà concessa agli elettori dal 13 al 27 aprile una riduzione del 20% sia sui viaggi di sola andata che sull'andata e ritorno. Prenotazione posti e vendita biglietti: CIT - Piazza Unità 6, tel. 4793, 4796 nonchè Stazione Autocorriere - Biglietteria N. 4 CIT - tel. 4006.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. Stagione lirica di primavera. 16: «Faust».
SUPERCINEMA. 14.30: «Prima che mi impicchino» con Boris Karloff; il film del brivido.
FENICE. 14, 16, 18, 20, 22: Greta Garbo e M. Douglas in «Ninotchka», il più grande successo Metro della stagione.
FILODRAMMATICO. 14, 16, 18, 20, 22: «A ciascuno il suo destino», un capolavoro Paramount con Olivia De Havilland e John Lund.
ITALIA. 14: «Pinocchio», il capolavoro in tecnicolore. Ultime repliche.
ALABARDA. 14: «Due sorelle di Boston», con K. Grayson, J. Allyson (Metro).
IMPERO. 14: «La valle del destino».
VIALE. 14 (cassa 13.30): «Come persi la guerra» con Macario. Divertente.
MASSIMO. 13.30: «Balalaika», J. Massey, N. Eddy; il più grande successo!
NUOVO CINE. 15.30: «Il conquistatore del Messico» con Paul Muni e B. Davis.
GARIBALDI. 14: «Forza bruta» con Burt Lancaster; è un grande film [illegible].
CINE DEL MARE. 14.30: «Rivista ginnico-sportiva a Belgrado 1947» a colori. Ultima. 22.
ARMONIA. 14.30 (cassa 14): «Avventura a Washington» con H. Marshall e V. Bruce. Grande varietà con la commedia «Sacrificio di mamma». Grande spettacolo.
ODEON. 14: «La commedia è finita» con D. Durbin, C. Laughton, F. Tone; musicale, grandioso successo.
SAVONA. 14: «La maschera di ferro» con Joan Bennett e Louis Howard.
IDEALE. 14.30: «Morire all'alba» con J. Cagney, G. Raft; capolavoro Warner.
MARCONI. 14: «Addio per sempre», I. Bergman, L. Howard e Topolino; divert.
AZZURRO. 14: «Quando gli angeli dormono». L'odissea di un uomo dalla miseria al fasto della ricchezza, con A. Nazzari e C. Calamai. Prima visione.
RADIO. 14: «Le campane di S. Maria», un film indimenticabile con Bing Crosby e Ingrid Bergman.
CENTRALE. 14: «La sirena della Jungla», grandi avventure con Buster Crabbe e Ann Corio.
VITTORIA. 14.30: «Un grande amore» con I. Dunne, C. Boyer; capolavoro R.K.O.
ADUA. 14: «Le quattro piume» con John Clemens e June Duprez; tecnicolore.
VENEZIA. 14: «Fuga nella pianura», B. Crabbe e Fuzzi, e due Topolino a colori.
BELVEDERE. 14: «Sempre nei guai» con Stan Laurel e Oliver Hardy.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 7.15: Calendario e musica del mattino. 8.5: Danze sull'aia, complesso spagnolo diretto da Mario Burlini. 8.30: Servizio religioso evangelico. 10: Messa da San Giusto. 11.15: Musica per voi. 13: Notiziario. 13.20: Orchestra melodica Cergoli. 14: Teatro dei ragazzi. 17: Radiocronaca sportiva. 18: Musica operistica. 18.25: Musica da ballo e notizie sportive. 19: La voce dell'America. 20: Notiziario. 20.35: Musiche popolari. 21: «Sogno di un valzer», operetta in tre atti di Oscar Strauss. 22.45: Ritmi e melodie.

RETE AZZURRA

Ore 11: Orchestra d'organo. 13.20: «Appuntamento con la Warner Bros». 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17: Il tempo di una partita del campionato di calcio. 18.25: Dal Teatro Argentina di Roma: Concerto sinfonico, diretto da C. Zecchi. 20.40: «Appuntamento con la canzone». 21: «Sogno d'un valzer», operetta in tre atti di O. Strauss, interpretata dalla Compagnia di Radio Torino.

STATO CIVILE

del giorno 10 aprile 1948

MORTI: Franzetich Antonio, a. 42; Orel ved. Seriani Maria, a. 80; Tassini Vittorio Emanuele, a. 62.

MATRIMONI CELEBRATI: Aycock Herbert Lee, serg. magg. Es. am. con Zenin Anita, casalinga.

MATRIMONI TRASCRITTI: Visintin Guerrino, tubista con Corbeo Elvira, casalinga; Boschini Renato, autista con Potocco Frida, impiegata; Malusà Virgilio, impiegato con Mazzoncini Giovanna, impiegata; Rospiclo Giuseppe, ferroviere con Mari Amalia, sarta; Berger Rodolfo, impiegato con Caffieri Bruna, impiegata; Fontebasso Romeo, macellaio con Dimo Antonia, sarta; Susa Ferruccio, mecc. autista con Corradi Alfiera, casalinga; Lupe Dean Alvin, studente con Trabucco Ave, casalinga.

Dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione ha resa l'anima al Signore venerdì alle ore 23

Vittorio Emanuele Tassini
d'anni 63
Terziario Francescano

Ne dànno il triste annuncio e lo piangono inconsolabili la moglie GIOVANNA, i figli NERINA GASPARRI, VITTORIO e NELLY BRUSATTO, la sorella ANITA, i generi, la nuora e i suoi adorati nipotini.

I funerali partiranno dall'abitazione dell'Estinto, via G. Rota 5 (piazzale San Giusto), il giorno 11 alle ore 11.15.

Trieste, 9 aprile 1948.

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, si spegneva ieri

Michele Gervasio
d'anni 67

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio la desolata sorella MARIA, i NIPOTI in unione a tutti gli altri congiunti.

Cormons, 9 aprile 1948.

Venerdì 9 aprile 1948 cessava di vivere il

Prof. Augusto Vierthaler
preside a r.

Ne dànno la ferale notizia la moglie ELSA de GERLONI ed il figlio AUGUSTO e tutti coloro che ebbero caro in vita.

Gorizia, 10 aprile 1948.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del dott. MARIO FERLUGA, vivamente commossa per tutte le manifestazioni di cordoglio tributate alla memoria dell'adorato

Lucio

ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero prendere parte al suo dolore e in particolar modo i MM.RR. Padri della B. V. delle Grazie, i dirigenti e colleghi de L'Assicuratrice Italiana e della Riunione Adriatica di Sicurtà, l'Ass. XXX Ottobre, il C. E. «Montasio», la Polizia Civile, la Croce Rossa Italiana ed i Vigili del Fuoco.

Trieste, 9 aprile 1948.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente la Famiglia della Medaglia d'Oro

TENENTE DI VASCELLO

Armando Crisciani

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato alla S. Messa in suffragio.

Trieste, 11 aprile 1948.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle persone che presero parte al nostro grande dolore e che vollero in varia guisa onorare la memoria della nostra adorata

Maria Ferlan

un grazie di cuore dal

Dott. FRANCESCO FERLAN e congiunte Famiglie FERLAN e DI VITO

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006. LINEE AUTOMOBILISTICHE PER OGNI DESTINAZIONE.
ORARI PRINCIPALI PARTENZE:
MILANO - Giornaliero ore 8 nonchè ore 20 via VERONA, BRESCIA.
GENOVA - Giornaliero ore 8 via PADOVA, MANTOVA, CREMONA, PIACENZA.
VENEZIA (Varie corse giornaliere
PADOVA (ultima ore 20).
BOLOGNA - Mattino e pomeriggio.
UDINE - Giornaliero ore 7.30.
GORIZIA - Ore 7, 14.30 (feriale); ore 8, 14.30 (festivo).
FIRENZE - Martedì, giovedì, sabato ore 6.
TRENTO-BOLZANO-MERANO - Lunedì, mercoledì, sabato.
ANCONA (PADOVA, BOLOGNA, RIMINI, PESARO) - Martedì, venerdì ore 8.30.

CIT QUESTA SERA ORE 20 Autopulman lusso VENEZIA, PADOVA, VERONA, MILANO. Prenotazioni CIT Piazza Unità nonchè Stazione Autocorriere - Biglietteria N. 4 - CIT - Telefono 4006.

UTAT VIA IMBRIANI N. 11 Telefono N. 93-942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE
PADOVA Direttissima ore 7 - 14 - 18. GRATTONI - Telef. 3775 - 8302. Stazione Autocorriere.

RONDINE AUTOPULLMAN MILANO - GENOVA, lunedì, mercoledì, sabato ore 20; ROMA-NAPOLI giovedì ore 12.30. Prenotazioni-Colli espressi. SEA - Piazza Verdi 2 A - tel. 6441.

Avvisi d'asta

Il giorno 16 aprile 1948 alle ore 16 in via Donatello N. 2, procederò alla vendita arredamento: mobili per cucina.
L'Uff. Giud. G. Forte

Il giorno 15 aprile 1948 ore 16 via Genova 3 procederò alla vendita arredamento studio, macchina da scrivere e libri legali. L'Uff. Giud. G. Forte.

PRETURA DI TRIESTE

Il 15 corr. ore 16 in Trieste via del Rivo 18, si procederà alla vendita di un apparecchio radio.
L'Uff. Giud. A. Baraggino

Il 17 corr. ore 15 in Trieste via Gambini 43, si procederà alla vendita di un tornio parallelo completo di motore.
L'Uff. Giud. A. Baraggino

UNA FASE DELLA SFILATA MILITARE SVOLTASI A ROMA DOMENICA SCORSA CON LA PARTECIPAZIONE DI FORZE DELLA MARINA, DELL'ESERCITO, DELL'AERONAUTICA, CARABINIERI, GUARDIE DI FINANZA E POLIZIA, TRUPPA AUTOTRASPORTATA AL PASSAGGIO FRA L'ARCO DI TITO ED IL COLOSSEO

STOLIDA TOPICA DI LEONE NICOLE

In Svizzera il Partito comunista si nasconde sotto mentite spoglie

Ma è messo ugualmente al bando

BERNA, aprile — *Nel riprendere contatto con la vita svizzera, mi trovo di fronte a tanti argomenti, poco o male conosciuti in Italia, che non so davvero da quale incominciare: emigrazione, cinema, turismo, situazione economica? Ma forse è meglio che mi occupi anzitutto del comunismo, che è oggi l'argomento del giorno.*

Chi scorre l'elenco dei deputati federali o cantonali, cercherà invano uno che sia comunista, e si stupisce che non ne esistano. Invece ci sono, ma nel 1944 le cellule comuniste vennero assorbite dal «Partito del lavoro», e oggi il Partito comunista continua a camuffarsi come «Partito del lavoro». Un svizzero mi disse giorni or sono che l'on. Palmiro Togliatti ha imparato dai compagni svizzeri l'arte del mascheramento: deve essersi ispirato a loro, quando creò il «Fronte democratico popolare». Che sia davvero così!

Capo del Partito del Lavoro è il deputato ginevrino Leone Nicole, il quale gode da anni d'una vasta e poco lusinghiera popolarità: ogni anno suscita qualche incidente che fa parlare di lui per settimane. Ma l'incidente del 1948 farà parlare per mesi interi! Scommetto che se Nicole avesse potuto prevedere le gravissime ripercussioni del suo gesto del 28 febbraio, ci avrebbe pensato su due volte, prima di farlo.

Si tratta di un telegramma spedito a Praga da Nicole, nella sua qualità di presidente del Partito del Lavoro, al Presidente dei ministri Gottwald; egli si rallegra «entusiasticamente» per «la ferma difesa della democrazia popolare degli operai e dei contadini, fatta dal glorioso Partito comunista cecoslovacco e da quei socialisti che, di fronte alla reazione internazionale scatenatasi, hanno compreso il loro dovere di unirsi ai comunisti».

Il telegramma informa Gottwald che in una solenne cerimonia, tenuta a Basilea il 27 febbraio, venne «inneggiato al nuovo Governo cecoslovacco che ha alla sua testa il grande uomo di Stato Gottwald, il quale con il suo coraggio e la sua calma decisione ha fatto il massimo onore alla classe degli operai e dei contadini di tutti i Paesi».

Alla cerimonia di Basilea avevano assistito anche impiegati del cantone e della città, il che provocò una interpellanza al Parlamento cantonale con la richiesta che detti impiegati venissero trattati alla stregua di coloro che avevano, a suo tempo, inneggiato al regime di Hitler. Il Presidente del Governo cantonale dichiarò che sarebbero stati impiegati tutti i mezzi concessi dalla Costituzione e dalle leggi, per tutelare la libertà del popolo, ed espresse la speranza che anche i tribunali avrebbero appoggiato gli sforzi del Governo. Il Parlamento espresse poi la sua indignazione per la cerimonia solenne e per il telegramma di Nicole.

Nei giorni seguenti analoghe mozioni vennero approvate dai principali Parlamenti cantonali: di Ginevra — malgrado l'autodifesa di Nicole, — di Zurigo, ecc., ed infine se ne occupò il Consiglio Nazionale (Parlamento federale), dove venne presentata una mozione, firmata da tutti i Partiti borghesi e appoggiata dal Partito socialista. In essa è detto che «il popolo svizzero, nella sua schiacciante maggioranza, aveva appreso con indignazione che il Partito del Lavoro aveva celebrato con una solenne cerimonia — Siegesfeier *— i tragici avvenimenti di Praga, e che un deputato nazionale aveva mandato un telegramma di rallegramento. Analoga indignazione esprimiamo noi sottoscritti».*

Risposero i deputati comunisti Vincent di Ginevra e Woog di Zurigo, fra assordanti grida di «Pfui» («Vergogna»!). Vincent disse: «Fra pochi mesi la Svizzera si troverà forse di fronte ad un pericolo tale che i deputati che oggi hanno parlato si pentiranno amaramente delle parole da loro pronunciate».

Tali frasi ebbero nel Paese una risonanza enorme: tutti i Partiti, la stampa, l'opinione pubblica le qualificarono come una inaudita provocazione che non poteva restare senza risposta.

La stampa d'ogni Partito, abituata ad un linguaggio misuratissimo e calmo, usò espressioni di un'asprezza estrema. La Neue Zuercher Zeitung *— il massimo giornale svizzero — qualificò la cerimonia di Basilea come «una spudorata vergogna, la quale aveva palesato il delittuoso desiderio di Nicole e dei suoi compagni che la Svizzera subisse un destino uguale a quello della Cecoslovacchia».*

Tutti convennero che il Partito del Lavoro si èra automaticamente estraniato dalla Confederazione Elvetica, dimostrando di essere un Partito estero, e che il Governo federale doveva prendere adeguate misure.

Il Journal de Genève *scrisse che la Svizzera non doveva dimenticare d'avere la Cecoslovacchia a 300 chilometri e la Jugoslavia a 250 chilometri dalla propria frontiera, e d'essere divisa da quelle due Repubbliche popolari democratiche solo dalla Germania e dall'Austria occupate e dall'Italia disarmata. (E che cosa dovremmo dire noi che abbiamo gli jugoslavi non solo al di là, ma anche al di qua della nostra frontiera?).*

Anche i socialisti si unirono al coro generale e la Sezione socialista di Basilea approvò un ordine del giorno di protesta, con 500 voti contro 2.

Vennero rivolti inviti a tutti i cittadini di togliere ogni pubblicità ai due giornali comunisti Avanti! *(in tedesco) e* Voce Operaia *(in francese) ed ogni appoggio finanziario alle tipografie che li stampano.*

Ma si è arrivati ancora più in là. Ecco per es. una lettera interessantissima, indirizzata in data 16 marzo dalla Federazione delle Cooperative Migros (le più potenti della Confederazione) al Segretariato dei lavoratori del commercio, dei trasporti e dell'alimentazione. In detta lettera è annunziato che la Federazione suddetta si rifiuta d'ora in poi di trattare qualsiasi vertenza sindacale con iscritti al Partito del Lavoro, dato che dopo il telegramma di Nicole essa considerava gli aderenti a tale Partito «non solo come nemici della Svizzera, ma anche come pericolosi nemici dei propri camerati lavoratori».

«Noi consideriamo — dice la lettera — tale asservimento alla Russia esattamente uguale all'asservimento d'un tempo alla Germania di Hitler. Confidiamo che gli svizzeri iscritti al Partito del Lavoro preferiscano restare svizzeri e daranno le dimissioni da un Partito asservito all'estero. In particolar modo siamo persuasi che i nostri operai ed impiegati, che sono iscritti al Partito, sentiranno la necessità di separare nettamente la loro posizione da quei nazisti di Mosca. Coloro che non sentiranno tale necessità, sappiano d'essere indesiderati fra noi. Noi non toglieremo loro il pane, ma essi devono sapere che tutti i loro colleghi mai sopporteranno la loro ulteriore presenza».

Dimostrazioni analoghe si moltiplicano ogni giorno ed il numero dei dimissionari dal Partito del Lavoro aumenta quotidianamente. La Svizzera non vuole creare dei martiri e in ossequio alle libertà democratiche non intende sciogliere il Partito del Lavoro ma è fermamente decisa a difendersi con tutti i mezzi legali e leciti.

Non può quindi sorprendere che l'opinione pubblica svizzera segua con attenzione crescente la nostra campagna elettorale e che tutti esprimano la ferma speranza — o meglio la fiducia — che dalle elezioni del 18 aprile i comunisti ed i socialisti che tradirono i loro ideali democratici accodandosi a loro, usciranno duramente battuti.

Più d'uno svizzero mi disse in questi giorni: «Sarebbe davvero inconcepibile che gli italiani, così provati durante un ventennio di dittatura fascista, esprimano ora il desiderio di ritornare sotto un regime dittatoriale che sarebbe infinitamente più ferreo e più intollerante. Non vogliamo credere possibile che gli italiani non aspirino ad essere uomini liberi e sinceramente democratici. Voi avete tante volte esaltato la Svizzera come un modello di vera democrazia: seguite il nostro esempio e difendetevi, sino a che siete ancora in tempo, da coloro che vogliono ridurre l'Italia ad essere — come la Cecoslovacchia — la schiava di Mosca».

BRUNO ZUCULIN

Trieste in un dramma sovietico di propaganda

Il soggetto: un soldato americano liberato da Tito giunge a Trieste e inorridisce per le "angherie" commesse dagli Alleati

Due Paesi, nella nostra epoca, hanno saputo servirsi a meraviglia del teatro e del cinema per la propaganda politica e militare, e sono la Germania hitleriana e la Russia sovietica. Se il film *L'ebreo Süss* creò nel Terzo Reich l'atmosfera per la campagna antisemita, gli altri che ebbero per personaggio centrale Federico il Grande, incoraggiarono i tedeschi a resistere in momenti assai difficili, ricordando che il re prussiano s'era felicemente tirato fuori da situazioni non meno critiche. Buon regista era il maligno Goebbels e anche un discreto psicologo. Gli uomini ai quali si rivolgeva formavano una massa influenzabile e lo stesso si può dire degli uomini ai quali si rivolge il Cremlino, essendo innegabili certe affinità spirituali fra i due popoli.

Teatro e cinematografo vengono attualmente sfruttati in Russia per convincere soldati, operai e contadini che il merito della vittoria spetta a Stalin: il perfido Churchill — fedele alla tradizione britannica — in guerra fece di tutto per sabotare lo sforzo sovietico. I Paesi anglosassoni, poi, lungi dall'essere modelli di democrazia, sono in preda ad un capitalismo ostile ad ogni progresso e ad un totalitarismo — da che pulpito viene il sermone! — detto fascismo e mai nazionalsocialismo, potendo la parola «socialismo» ingenerare equivoci nell'Unione Sovietica, dove il socialismo viene, se non praticato, predicato.

I cineasti hanno ricostruito a modo loro lo storico episodio nel film *La battaglia di Stalingrado*, il drammaturgo Wirta nel lavoro *Le grandi giornate*. Nel film ricorre una scena che si svolge a Mosca nel 1942, presenti Stalin, Molotov, Churchill e l'Ambasciatore americano Harriman.

Churchill: — Per quest'anno una invasione dell'Europa è da escludere. L'Inghilterra non può correre il rischio di un'operazione che non dia un successo decisivo.

Stalin: — In altri termini, i capi americani ed inglesi intendono rimangiarsi la promessa fattaci solennemente in primavera...

Harriman: — Noi vi abbiamo solennemente promesso in nome dei Governi americano ed inglese che nel 1943 la Francia verrà invasa...

Molotov: — L'invasione è invocata adesso non soltanto da noi, ma dall'intera umanità.

Stalin: — Chi ci garantisce che questa solenne promessa non verrà ugualmente violata?

Molotov: — Il Primo Ministro inglese potrà provare ancora una volta che il suo Paese non è in grado di sacrificare uomini.

Churchill accende un altro sigaro.

Tira e molla, Stalin annunzia una offensiva destinata a liberare Stalingrado, indi, ritiratisi gli altri, declama solo soletto: — «Tutto è chiaro: campagna in Africa e in Italia. Quello a cui tengono è arrivare per primi nei Balcani. Vogliono farci spargere l'ultima goccia di sangue per poterci poi dettare leggi...» Non vi sarebbero riusciti, concludeva Stalin, perchè gli slavi sarebbero stati con lui.

Nella versione teatrale che dell'episodio dà Nicola Wirta, siamo nuovamente nel Cremlino (agosto del '42) e Churchill, invece di tener fede all'impegno dell'apertura del secondo fronte, si dice pronto, dubitando della resistenza delle truppe sovietiche a Stalingrado, a mandare truppe inglesi a Baku per difendere i giacimenti petroliferi (così si fa la storia). Indignato, Stalin respinge la offerta. Rimasto solo — giacchè il pubblico deve capire che le grandi e geniali decisioni le ha prese sempre lui e non i suoi marescialli — recita un altro monologo. Ma prima studia lungamente una carta geografica alla parete e non comincia a parlare che dopo di aver tracciato su di essa, in rosso, le direttive dello attacco contro l'Armata von Paulus a Stalingrado. Entusiastiche le lodi rivolte dalla critica all'attore che personifica il maresciallo, facendolo apparire freddo, preveggente e risoluto, mentre Churchill è una specie di caricatura e spirito malefico, messo in cattiva luce anche da Roosevelt, trattato — dato che è morto — assai meglio. Roosevelt appare sulla scena alla fine del lavoro, nel suo Gabinetto alla Casa Bianca, a Washington; ascolta pazientemente un corrispondente di guerra che gli descrive l'andamento del fronte a Stalingrado, poi sospira e dichiara che se dipendesse da lui l'offensiva in Francia si farebbe: «Però io sono soltanto il Presidente degli Stati Uniti, conclude, e non posso costringere Churchill ad attraversare la Manica...».

Sia nel film che nel dramma del Wirta, non ci risulta venga mostrato ai russi che nel dopoguerra gli americani si sono pentiti di non avere, a suo tempo, appoggiato l'iniziativa di Churchill di effettuare lo sbarco nei Balcani anzichè in Normandia (conferenza di Teheran del novembre 1943): è però indiscutibile che a Teheran Stalin fu ottimo negoziatore e condusse le cose in maniera da non compromettere la sorte dei piani oggi da lui realizzati in Europa. Questo aspetto della sua azione politica appare tuttavia agli autori teatrali meno importante della necessità di dimostrarlo stratega infallibile e premuroso di evitare inutile sacrificio di uomini. Nel lavoro *I nodi del sud*, Arcadi Pervenzeff fa agire Stalin assieme ai marescialli Tolbuchin, Voroscilov e Vassilievski, nell'autunno del 1943. Tolbuchin sostiene che la liberazione della Crimea deve coincidere col 7 novembre, ventiseiesimo anniversario della rivoluzione bolscevica, e che perciò si debba passare subito all'offensiva contro le truppe tedesche nella penisola; senonchè Stalin telefona da Mosca ordinando di attendere ulteriori istruzioni e di rafforzare intanto le posizioni conquistate. Appena Vassilievski ha posato il ricevitore Tolbuchin domanda: — E il nostro piano? — Vassilievski risponde che un piano non è un dogma; quanto all'anniversario della rivoluzione, riferisce avergli detto Stalin che per le famiglie dei soldati sacrificati inutilmente dalla fretta, quella giornata non sarebbe stata di festa. Il «paterno amore» di Stalin per il suo popolo, sottolinea la critica, è sconfinato.

Recitati al teatro centrale dell'Esercito rosso, a Mosca, nella cui sala i soldati si confondono col popolo, questi lavori non sono i soli di carattere propagandistico politico-militare: altri teatri (scegliamo nella vasta produzione) hanno messo contemporaneamente in scena *Il destino di Reginal Davis*, scaturito da due cervelli; Reginal Davis è un soldato americano che liberato durante la guerra di Tito va infine a Trieste per rivedere i liberatori e viene perseguitato dalle autorità d'occupazione americane ed inglesi, che viceversa proteggono gli elementi fascisti locali... Lavori teatrali miranti a favorire l'idea della pace e della collaborazione dei popoli non abbiamo, purtroppo, da segnalare. Gran peccato che gli scrittori russi sappiano soltanto incitare all'odio contro l'Europa in genere ed i loro antichi utilissimi alleati in ispecie: la gratitudine non è di questo mondo.

ITALO ZINGARELLI

CINEMATOGRAFO IN PAESE

Il mazzetto dei biglietti è come quello dei fattorini del tram. Platea L. 30. La cassiera, dietro la lastra di vetro, s'è dipinta le labbra di rosso cardinale e gli occhi di nero; ha la stessa espressione estatica della bambola nella vetrina del parrucchiere in piazza. Sui capelli usciti da poco dalla stretta dei bigutini si allineano neri e lucidi i cannoli, in perfetta disciplina di scale. Le unghie stanno in fila sul tappetino di gomma come nel campionario dello smalto e si scompongono ogni tanto solo per staccare il telefono e informare un cliente anonimo che oggi il programma comprende due films: *Il cavaliere della pianura* e *Amore sublime*. «Molto belli, vedrà, signora», garantisce col tono dei commessi che vogliono convincere il cliente sulla convenienza dell'acquisto. «Prezzi feriali, si capisce», conclude con un cortese sorriso nonostante l'assenza del cliente.

Le cinque e mezzo del pomeriggio. Un raggio di sole altissimo, come quelli che si vedono nelle chiese piove da un'apertura del tetto, cade su una poltrona della platea e la rischiara tutta, isolandola dalle altre poltrone anch'esse ancora vuote.

Lo schermo è grande come un lenzuolo, con un rammendo in un angolo e un color di biancheria da lavare. S'affaccia sul palcoscenico tra piante e vasi di fiori colorati. Tra mezz'ora il cavaliere della prateria galopperà a salvare la bella figliola dello sceriffo, mentre l'altra ragazza, la maliarda, si porterà le dita fra i capelli senza riuscire a portar via il rammendo che le si è posato come un fermaglio sulla tempia.

Come gli uomini attraversando le stesse vicende della vita si assomigliano, così anche, passando su questo schermo, i divi del cinema, piccoli e grandi, ricevono una patina eguale per tutti. Perfino Greta Garbo, percorrendo sdegnosamente in lungo e in largo la misera stoffa, si è incollata sulla persona le crespe e le grinze del vecchio schermo. Più spesso, con maggiore dimestichezza e spigliatezza, son passati Tom Mix e Gary Cooper, a piedi e a cavallo, e hanno divorato chilometri, attraverso immense praterie e deserti sconfinati sui pochi metri di mussolo vecchio. Storie patetiche, drammi, abbracci, dolori e gioie, bontà e cattiverie: lo schermo porta tracce di avvenimenti universali; nessun libro ne ha mai contenute tante.

I primi ad arrivare sono i ragazzini. Entrano a gruppi, col pacchetto della merenda in tasca, e vanno ad occupare le prime file della platea. In attesa che lo spettacolo si inizi, discutono animatamente sulle illustrazioni a colori dell'*Avventuroso*. Altri ne arrivano e la platea va affollandosi mentre i giornaletti, chiesti in prestito, fanno il giro delle sedie.

Un vocio di scuola, vigilato con severità dalla maschera di servizio, fa ora assomigliare la sala ad un refettorio di collegio. La maschera interviene minacciando di cacciar via tutti nei punti dove le discussioni sull'*Avventuroso* diventano troppo vivaci e costringe con la forza i più indisciplinati a cambiar posto, isolandoli, come farebbe un bravo maestro di scuola.

Intanto l'operatore si affaccia alla feritoia aperta sui mattoni della parete di fondo, dirimpetto allo schermo, e conta col dito gli spettatori delle poltrone. Sul cartellone esposto in piazza c'era scritto, a pennellate: «Alle 17.30». Ma tutti sanno che il film non comincerà finchè almeno otto spettatori occuperanno le poltrone. Quelli della platea non protestano nè si offendono: sanno di non aver nessuna voce in capitolo e aspettano senza irrequietezza.

Quando, finalmente, tre grosse ragazze vengono ad arrotondare il numero stabilito, un uomo grassissimo, vestito da contadino, si affaccia a dare uno sguardo panoramico alla sala. La maschera fa un cenno ai ragazzini seduti in fondo alle file che subito si affrettano a chiudere le finestre facendo attenzione che la luce passi il meno possibile dalle sconnessure delle imposte. Allora l'uomo grasso gira l'interruttore sulla parete accanto alla porta e un rumore di macchina da cucire si avvia dalla cabina di proiezione.

Fin dalle prime inquadrature del film, ora che porte e finestre sono chiuse, s'incomincia a sentire l'odore del petrolio che sale dal velluto rosso delle poltrone.

La pellicola ogni tanto si strappa. Ma l'operatore, fatto abile dalla pratica, è svelto a rincollarla. Se accade, qualche volta, che l'operatore richieda più tempo del solito, i ragazzini si voltano verso il fondo e lo rimproverano chiamandolo a nome.

Mi sembrava strana la presenza di un vecchio prete seduto contro la parete di fondo, proprio sotto la feritoia di comunicazione con la cabina di proiezione. Ma, verso la fine del film, ho capito. Non appena il giovane eroe si è avvicinato alla ragazza che, con mille pericoli e copiosi colpi di rivoltella era riuscito a salvare dal feroce rivale, e ha fatto per abbracciarla, il prete, alzatosi in piedi, ha tappato con la mano la feritoia di protezione. Una patina nera ha coperto lo schermo per il tempo dovuto. E nessun bacio, neppure quello delle dive maggiori, è stato mai tanto vivo e preciso come questo nascosto sotto la mano pudica del vecchio prete.

D'estate, quando scende la notte, la sala si riempie di lucciole.

MARIO MASSA

PRIME VISIONI

"Ninotchka"

Troppi uomini importanti si sono arrabbiati per questo film, accantonato dalla censura di Palazzo Venezia nel '39, quando fu distribuito, e protestato recentemente da Mosca per averlo Roma sfoderato in periodo elettorale (guarda combinazione, proprio in periodo elettorale), per questo film la cui proiezione suscita in qualche città persino dei moti popolari. Che diamine, in fondo non è che una bonaria satira, qualche volta bensì pungente ma più spesso ammorbidita dalla intonazione caricaturale; senza contare che se il regime comunista viene preso in giro, il suo contraltare, raffigurato dal mondo borghese parigino, che si fa rappresentare da larve di uomini quando non addirittura da lenoni e da «magnaccia», non fa certo figura migliore. Prendiamo dunque «Ninotchka» per quello che è: una lepida ed elegante caricatura costellata di «boutades», dovuta a un geniale e scanzonato regista come Lubitsch, le cui mani hanno sempre fatto materia operettistica di tutto ciò che hanno toccato, e a un allegro commediografo come Melchior Legyel, due spiriti, per intenderci, così decisamente portati all'humor da meravigliare che della loro opera qualcuno abbia potuto adontarsi. La reazione del pubblico si manifesta in due maniere: ridono apertamente gli anticomunisti, gli altri sorridono e questa — ci sembra — è la giusta misura del valore politico del film, quand'anche si voglia dargliene uno. Lubitsch, che aveva 47 anni quando fece «Ninotchka», denota un sempre più accentuato avvicinamento al teatro o un certo allontanamento dai valori cinematografici, ch'è la stessa cosa, ma forse non è che un'impressione dovuta alla sovrabbondanza delle pur spumeggianti battute di spirito. E c'è una nuova Greta Garbo: la vamp affronta il genere brillante e vince un'altra battaglia, il che dimostra che un grande talento è sempre eclettico.

"A ciascuno il suo destino"

Olivia De Havilland ha guadagnato il Premio Oscar 1946, come dire il più alto riconoscimento della critica americana, con «A ciascuno il suo destino» (To each his own), in cui l'intelligente artista è chiamata a interpretare le pene di una donna costretta dalle circostanze a vivere ignorata dal proprio figlio. Nei furtivi incontri essa colma il bambino di tenerezze, ma il cuore del piccolo è per la madre posticcia. Alla fine, costretta a riconoscere che non basta mettere al mondo una creatura per meritarsi il suo affetto, la sventurata s'allontana rinunciando all'inutile lotta. Basterebbe il sommario riassunto dell'argomento per qualificare il genere del film: una sottile speculazione sui sentimenti più gelosi. Ma l'artista non ne ha colpa; essa fa del suo meglio per rendere sincere le sofferenze della singolare maternità. Ci riesce in maniera seducente. Olivia De Havilland è un'artista che può esprimersi col solo linguaggio dei limpidi occhi; sono essi che fanno dimenticare il sapore dolciastro di certe situazioni, la lentezza di certe scene troppo parlate e qualche peccato di faciloneria. I vent'anni di lontananza e di struggimento inaridiscono il cuore e la femminilità della madre. La De Havilland quarantenne donna d'affari sbrigativa e incallita, questa trasformazione fisica e psicologica, ecco il pregio maggiore del lavoro.

G.

MOSTRE

INCISORI MODERNI

Inaugurando la sua XXVII mostra la Galleria dello «Scorpione» ha allestito una interessante rassegna della incisione contemporanea. Vi figurano esemplari originali e riproduzioni specie di ex-libris di artisti americani, cecoslovacchi, francesi, italiani, jugoslavi, olandesi, portoghesi, spagnoli, svizzeri, tedeschi, ungheresi. Il posto d'onore è tenuto da Pablo Picasso di cui è esposto un raro esemplare della famosa «famiglia dell'arlecchino» del 1905, che può dirsi un autentico capolavoro per la sorprendente plasticità e finezza del segno e l'acutezza psicologica nella resa del motivo. Seguendo, dopo Picasso, l'ordine alfabetico citiamo Luigi Bartolini con due acqueforti di consumato mestiere ma troppo frammentarie e calligrafiche, Carmelich un pittore morto giovanissimo che aveva manifestato un precoce eccezionale talento, con una xilografia a due tinte pregevole di fattura grafica e coloristica, Cernigoj con varie puntesecche e legni che confermano le doti di disegnatore purissimo e di illustratore pieno di risorse già rilevate altre volte. Giuseppe Colonna ha tre incisioni assai spigliate nel segno ma incerte di struttura, mentre Debenjak Riko, sulle orme della tradizione e di Rembrandt, ci fa assaporare due saggi di poesia agreste condotti con stile perfetto. Gross, Jakac e Males si presentano con incisioni e xilografie fini di esecuzione e di gusto, in particolare il primo per l'originalità delle forme concepite a strutture meccaniche. Pacifico ha una vecchia incisione in legno già vista altre volte ma sempre di grande effetto chiaroscurale; cose del suo periodo triestino espone pure Pilon ove l'impronta dell'espressionismo tedesco alla Grosz è subito rimarcabile; Salati e Sedej hanno qualità di rilievo sia nella tecnica che nell'invenzione compositiva. Un'originalità ben definita caratterizza lo Spacal che, rappresentato da una serie unitaria di legni e linoleum, ha modo di emergere e confermare le superbe sue capacità ornative e decorative. Gli sta degnamente vicino Toni Zancanaro con due delle sue più fantasiose creazioni.

La mostra, come già rilevato, è scelta assai bene; ma se si tien conto della dicitura del catalogo «Mostra dell'incisione contemporanea» non si può tuttavia fare a meno di rilevare la striminzita rappresentanza degli artisti dell'occidente europeo nei confronti di quelli dell'oriente balcanico.

R.

d'oltre Isonzo. Quindicimila persone di ogni ceto e di ogni età hanno rivissuto stasera le fervide giornate del 26 e del 27 marzo 1946, quando Gorizia seppe dire al mondo di essere e voler rimanere italiana.

Il saluto di Trieste

Alla manifestazione Trieste era presente con un gruppo di giovani giunti con gli esuli istriani per recare il fraterno saluto della città di San Giusto. Monfalcone era rappresentata da un gruppo di partigiani. E tra i pennoni che adornavano la piazza, alti si stagliavano il vessillo rosso-alabardato e quello azzurro dell'Istria martoriata, mentre si levavano solenni le note dell'Inno di Mameli, eseguito dalla banda cittadina e scandito in coro dalla moltitudine.

Ad essa ha parlato dapprima il sindaco avv. Stecchina per rilevare il significato della manifestazione e per recare il saluto della città alla consorella Trieste che fra non molto tornerà alla gran Madre. Per Trieste ha contraccambiato il saluto fraterno il dott. Pittoni.

Alla folla quindi ha dato lettura del manifesto il prof. Leardi, che nella sua prolusione ha detto che «nel lontano 1848 toccò a Milano; in questo 1948, alla vigilia della decisione del 18 aprile, tocca a Gorizia, posta alla confluenza di tre civiltà, lanciare il suo grido di città mutilata, straziata nello spirito e nelle carni dei suoi figli migliori».

Cessati gli applausi della folla ed il canto dell'Inno di Mameli che avevano salutato la lettura del patriottico manifesto, si formava un corteo che, con alla testa il [illegible] della città, decorato della medaglia d'oro, ed il gruppo dei [illegible] bandiere, ha percorso [illegible] portandosi al [illegible] dove [illegible] mento al Ca-

(Continua in quarta pagina).

LO SPORT

Oggi si corre il Giro della Toscana Coppi teme irregolarità

FIRENZE, 10 — Tutti gli iscritti al Giro della Toscana, dal n. 1 che è toccato a Bartali al 116 che è finito sulle spalle del non accasato Arata, hanno fatto punzonare nel pomeriggio le loro macchine concedendo autografi, sorrisi e fotografie al numeroso stuolo di sportivi. Coppi e Bartali presi particolarmente di mira sono arrivati soltanto verso le 18. Coppi ha dichiarato di essere in linea di massima soddisfatto del percorso pur ritenendo il finale piuttosto scabroso. «Ho paura — ha dichiarato Fausto Coppi — che sulla salita di S. Giovanni si abbiano a verificare delle irregolarità. Speriamo comunque che tutto finisca bene».

Inghilterra e Scozia 2 - 0

GLASCOW, 10 — La nazionale britannica che si appresta a scendere nel Continente per incontrare la squadra azzurra ha battuto oggi la Scozia per 2 a 0.

Il portiere Monsider conteso

Il portiere jugoslavo Monsider, è oggetto delle vantaggiose proposte di tre grandi società calcistiche italiane, il Milan, il Genoa e la Lazio. Egli è piuttosto indeciso sulla scelta.

Sada elimina Asboth

MILANO, 10 — Il 42.o torneo internazionale di Milano di tennis si avvia alla conclusione. Nel singolo maschile si è avuta la grossa sorpresa di Sada che ha eliminato il favorito Asboth. Belle anche le vittorie di Drobny, Marcello del Bello e Cucelli, rispettivamente su Bossi, Abdessalam e Canepele. Nel singolare femminile sono rimaste in lizza solo le straniere.

I fiorettisti triestini vincono il torneo dell'A.S.U. a Udine

UDINE, 10 — Si è svolta nel pomeriggio di ieri all'Albergo «Italia» la festa d'armi dell'A. S. U. Ecco la classifica: fiorettò: 1) Trieste A vittorie 3, sconfitte 0; 2) Udine A vittorie 2, sconfitte 1; 3) C. U. S. Trieste vittorie 1 sconfitte 2; 4) Udine B vittorie 0 sconfitte 3.

Oggi la Lucchese a Trieste

Assicurata la presenza di Trevisan ma dubbia la partecipazione di Rossetti - La probabile formazione dei rosso-neri

Mentre Trevisan sarà sicuramente in campo oggi contro la Lucchese, malgrado la caviglia non ancora completamente guarita, molto dubbia è la presenza di Rossetti. L'ala destra alabardata si è messa ieri sera a letto, colpita da una violenta infreddatura. Rocco ha urgentemente convocato Gordini, il quale fino a ieri sera si trovava a Isola. Ogni decisione è stata rimandata comunque a stamane. Da una comunicazione telefonica avuta con un dirigente della Lucchese, si apprende che i rossoneri faranno colazione a Cervignano e saranno a Trieste col loro pullman soltanto all'ora dell'incontro. La formazione probabile è la seguente: Piani; Bertuccelli, Clocchiatti; Mezzadri, Salar, Cuscella; Giusti, Toth, Michelini, Miniati, Conti. Il ruolo di mediano di manovra (la Lucchese da qualche tempo imita il «mezzo sistema» praticato dalla Triestina) non sarà coperto dal titolare Roselli.

ZORZIN

Si apprende che il Dipartimento Trasporti del G. M. A. ha autorizzato un autoservizio dalla Stazione delle Corriere allo Stadio e viceversa. L'incontro avrà inizio alle 16.

Edera - Monfalcone 1-0

La ripresa del campionato di C ha visto l'Edera ancora vittoriosa a spese dell'animosa formazione monfalconese che nel girone di andata ebbe a dare la prima frenata alla corsa iniziale dei rosso-neri. Il Monfalcone di ieri è stato però piuttosto remissivo, debole all'attacco e nella mediana, abile veramente soltanto in difesa.

L'undici sistemista ederino ha svolto un gioco convincente, aggiudicandosi fin dalla partenza il predominio grazie all'ottimo lavoro delle linee interne ed alla continuità di gioco degli attaccanti avanzati. La prima linea rosso-nera ha bersagliato numerose volte la rete monfalconese e solo la bravura di Braulin e Stocco hanno potuto contenere l'insuccesso nella minor misura. Il punto è stato marcato allo scadere del primo tempo da Siega a conclusione di un'azione di Rigonat.

Libertas-Cormonese per la serie C

Il cartellone della Serie C sarà tenuto oggi dalla partita che alle 10.30, a San Giovanni, vedrà alle prese la capolista Libertas ed una delle sue inseguitrici, vale a dire la Cormonese, chiamata la «squadra del giorno». Da questo incontro la classifica potrebbe subire un completo rivoluzionamento.

Vittoria di Saggio in 1.25.6 Debutto triestino di Legnone

Intensa attività a Montebello. Ieri Saggio ha riportato il Premio della Matematica con un contegno superbo ed una decisione rimarchevole che lo ha fatto segnare nella corta distanza il tempo di 1.25.6. Nicea terminata seconda dopo una improvvisa rottura al filo, ha condotto buona parte della gara. Il totalizzatore ha pagato: 36, 17, 13, (88), 151. Le altre corse sono state vinte da Holland (31.9), Giglio Bianco (39), Giordana del Carnaro (33), Razzo (27.3), Bandera (29.7), Ugonotto (28.7), Trionfatore (28.2).

Oggi, con inizio alle 15.30, avrà luogo il convegno festivo che ha le sue prove di rilievo nel Premio della Sapienza e nel Premio delle Scienze, ambedue dotati di lire 250 mila. Nel primo saranno allo start dei 2100 i seguenti trottari: Legnone, Datura, Zoldano, Partenico, Plinio, Rora. Nelle «Scienze» saranno in pista i seguenti «tre anni»: Piccola Bambola, Piero Prà, Giordana del Carnaro, Biricchina. Americanina a Piccadilly.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

L'ottava ha presentato nel suo complesso un andamento soddisfacente, soprattutto per l'afflusso degli ordini di banca e di quelli dei gruppi finanziari. Anche il risparmio privato ha manifestato, dapprima timidamente e poi più decisamente, una tendenza agli investimenti. Il denaro, premendo sui vari comparti borsistici, ha proteso il mercato verso il rialzo e rari sono stati i momenti di calma, peraltro dovuti anch'essi ad un senso di prudenza. Mentre un mese fa era difficile vendere, oggi si ha il capovolgimento della situazione, ed è difficile comperare. Gli investitori non hanno badato tanto per il sottile ed hanno dovuto pagare somme crescenti, pur di entrare in possesso di importanti contingenti di flottante. E' probabile che l'attuale situazione si mantenga, tanto più che il Governo ha promesso un interessamento in materia borsistica.

Mercato delle valute libere. La settimana ha dimostrato una netta fase di cadenza nei cambi delle valute libere e dell'oro. I prezzi informativi di confronto sono i seguenti, per la piazza di Trieste: sterlina oro, lunedì 5, 9900, sabato 10, 9500; marengo 7025, 6700; unitaria 1540, 1540; dollaro 655, 630/635; svizzero 156, 152/153.

Ieri il mercato è rimasto quasi inattivo per carenza di richieste. Milano ha dimostrato variazioni ancor più profonde. Ecco le quotazioni relative alla settimana passata: sterlina oro lunedì, 9400/9600, sabato, 9100/9200; marengo 6975/7050, 6600/6700; unitaria 1520/1540, 1460/1480; dollaro blu 652/654, 625/630; franco svizzero 159/160, 153/155; franco francese 180/182, 169/172; oro fino 935/945, 905/915.

Estrazioni del lotto

NAPOLI	70	4	19	10	88
TORINO	39	69	66	20	5
CAGLIARI	42	44	2	38	84
MILANO	64	31	56	14	70
VENEZIA	38	1	63	59	79
PALERMO	42	73	13	16	17
BARI	15	60	55	47	14
FIRENZE	32	64	44	66	31
ROMA	55	5	41	48	16
GENOVA	52	5	38	41	14

Si rende noto che il giorno 19 corr. alle ore 9, nel recinto del Truck Pool, via Campo Marzio 6, sarà tenuta un'asta pubblica per l'alienazione di

AUTOCARRI FORDSON E PARTI AUTOCARRI CHEVROLET E FORD

Il materiale in vendita sarà visibile presso il Truck Pool nei giorni 15 e 16 corr. dalle 9 alle 12.

ARAR

Azienda Rilievo Alienazione Residuati

SEDE DI VENEZIA

Vendita a procedura rapida

DEPOSITO DI UDINE — CASERMA SPACCAMELA

Il giorno 14 aprile 1948 verrà ripresa la vendita a procedura rapida dei sottoelencati materiali giacenti presso la Caserma Spaccamela di Udine:

MATERIALE ELETTRICO RADIO E TELEFONICO — CASSETTE CAMPALI CON DISPOSITIVI TELEGRAFICI E TELEFONICI — MATERIALE VARIO DA CUCINA — ESTINTORI A MANO — BRUCIATORI «IDRA» E FORNI DA CAMPO — BATTERIE DI ACCUMULATORI — PILE A SECCO — FUNI D'ALLUMINIO E D'ACCIAIO — CASSE DI COTTURA — GAVETTE E BORRACCE INGLESI — COPERTE MILITARI E TRAVERSINI IN CRONE — MATERIALE DA DISEGNO PER MISURAZIONE LAVORI STRADALI — SEDIE, PANCHE, TAVOLI, SCRIVANIE, SCHEDARI, ARMADI, POLTRONE, BRANDINE — BARCHE CON SPONDE PIEGHEVOLI — CAVALLETTI IN LEGNO — PALI IN LEGNO E BAMBU' — ROTTAMI DI CASSE.

Il materiale può essere visitato tutti i giorni feriali a partire dal 12 aprile 1948, dalle ore 8.30 alle 12 e dalle ore 13.30 alle 16.30.

Gli elenchi dei materiali sono esposti presso la sede ARAR via Terraglio 14 - Mestre e presso i campi dipendenti.

La vendita avrà inizio alle ore 9 e le eventuali offerte dovranno essere presentate entro le ore 11 dello stesso giorno all'apposita commissione che si troverà sul posto.

Il pagamento dei lotti aggiudicati dovrà essere fatto per l'intero ammontare sul campo stesso, subito dopo l'aggiudicazione.

Dialogo dal droghiere

— Lo voglio originale americano...

— Sono tutti originali americani, Signora. Di che colore lo desidera? Rosa, verde, blu, bianco...

— Non mi interessa il colore del barattolo; quello che conta è il contenuto. Voglio che sia realmente efficace...

— Allora Signora prenda il CIAK che è prodotto da una rinomata antica Casa, che è profumato e che UCCIDE anche gli insetti più duri a morire.

(Continuazione dalla terza pagina)

15.MILA mensili, contratto, facile lavoro domicilio, affrancare risposta. Ditta Truci Rita, via Ponte Mosse 148 rosso, Firenze. 5321 D

E RICH. CAMERE e PENS. L. 15

CAMERA semplice comodo cucina, cercano coniugi senza bambini. Via del Pesce 4, alimentari. 60783 E

CAMERA vuota o mobiliata, comodo cucina, cercano sposi. Cass. 12638 E, U.P.I.

MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina, cercano coniugi. Telef. 3642.

MATRIMONIALE comodo cucina cercano giovani coniugi soli, biancheria e stoviglie proprie poco disturbo. Offerte Cassetta 12654 E, UPI.

MOBILIATA presso persona sola, offresi vitto, affitto trimestre anticipato, cercano coniugi parastatali soli, Cassetta 12603 E, UPI.

MOBILIATA presso non mestierante, cerca laureato statale. Offerte Cassetta 12632 E, UPI.

STANZA matrimoniale, uso cucina, presso distinta famiglia, parag. Barcola, cerc. sposi americani. Cass. 12642 E UPI.

STANZA vuota cercano coniug. soli. Gentili offerte Toti 7, tel. 93572. 45009 E

STANZA matrimoniale, altra distinto solo, affitt. Palma, Goldoni 9, primo.

STANZE salotto cercano sposi americani; quartieri stanze cercansi; acquistasi mobilio. Nessuna spesa portatore. Palma Goldoni 9, primo. 60796 E

STANZE 2-3 vuote con telefono, uso cucina e bagno, nel centro, cerca ditta Import-Export. Offerte Cass. 12533 E UPI.

STANZINO cerca signorina seria, cambio lavori casalinghi, senza biancheria. Via Severo 10, portineria. 44884 E

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15

CAMERA due letti affitt., bagno, vitto (pensione completa), XX Settembre 39, porta 15. 603 F

CAMERA mobiliata uso telefono eventualmente bagno affittasi distintissimo. San Vito 6, secondo. 45013 F

MATRIMONIALE centro affittasi coniugi distinti, o due amici. Cass. 12653 F, UPI.

MOBILIATA affittasi distinto solo, esclusa biancheria letto. Offerte Cassetta 12686 F, UPI.

MOBILIATA moderna, bagno, affittasi a persona sola. Via Ponziana 20-I.

STANZA mobiliata, elegante, affittasi. XX Settembre 18-IV, Valli, ascensore.

STANZETTA con vitto affittasi distinto. Offerte Cass. 12690 F, UPI.

UFFICIO due camere, telefono, ingresso libero, cedesi subito miglior offerente. Cass. 12599 F, UPI. 12599 F

G ISTRUZIONE L. 15

ALLA Berlitz School imparerete rapidamente le lingue estere. Annesso ufficio traduzioni. Preparazioni esami gruppi 10 allievi mattina pomeriggio sera L. 609 mensilità Ponterosso 2. 002 G

ATTENZIONE: Contabilità, Ricalco, Stenodattilografia: nuovi corsi (45 giorni: L. 1200). Macchine moderne perfette. Diplomi. Impianti. Istituto Commerciale, Teatro 1 (piazza Verdi), tel. 29734.

AUTORIZZATA scuola taglio cucito inizia corso fra giorni. Carducci 34-I.

LEZIONI accurate pianoforte metodo ateneo preparazione esami impartisce professoressa specializzata, prezzo coscienzioso. Cass. 12625 G. UPI.

LEZIONI inglese, tedesco, Traduzioni perfette! Prezzo mite. Corso Garibaldi 3-IV.

PROFESSORE dà lezioni francese, tedesco, inglese, serbocroato. Informazioni tel. 27453. 60789 G

TAGLIO cucito, ricamo inizia 10 aprile Tiny Donda Klampferer F. Severo 20.

TRADUZIONI corrispondenza spagnola, Bramante 1, de Villaris, 15-16. 44859 G

H OGGETTI SMARR. E RINV. L. 15

VESTITO ragazzina asportato vento, pregasi rinventore riportarlo verso mancia Manzoni 20, Cortellino. 44947 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote mobiliate affittansi.

APPARTAMENTO a Gradisca, libero meggio, cedesi verso prelevamento parte mobilio. Off. Cass. 12665 I, UPI.

APPARTAMENTO divisibile 5 stanze termosifone autonomo, bagno, comodità, scambiasi 3-4 stanze accessori, terrazza giardino. Cass. 12577 I, UPI.

APPARTAMENTO seminuovo, tre camere e camerino completo accessori, in periferia, bella posizione, tram, scambiasi con altro più piccolo in città. Cassetta 12663 I. UPI.

APPARTAMENTO moderno, ogni conforto, 3 stanze, scambiasi uguale 5 stanze. Telefonare 27-966. 44940 I

APPARTAMENTO 3 stanze cameretta, accessori, casa nuova, scambiasi con altro 5 stanze o 4 e cameretta, casa nuova. Cass. 12435 I, UPI.

APPARTAMENTO 7 stanze centro scambierebbesi con due piccoli, 3-4 stanze. Offerte Cass. 12502 I, UPI.

APPARTAMENTO 3 stanze stanzino cucina ripostiglio soleggiato centro scambiasi con uguale più piccolo o più grande. Telefonare 8216. 45016 I

APPARTAMENTO 4 stanze, ripostiglio, cantina, mezz., paraggi Giardino Pubblico, scambiasi con 3 stanze. Offerte Cass. 12692 I, UPI.

APPARTAMENTO 6 stanze, doppi servizi, paraggi Monfort, scambiasi con 3 camere cucina bagno. Cass. 12701 I, UPI.

CAMERA e cucina via Concordia 4, scambiasi con camera con focolaio o camera cucina altri paraggi. 45003 I

CAMERA cucina, scambiasi con camera cucina. Rivolgersi magazzino Madonna Mare 10, dalle 9-12. 44914 I

CAMERA, comodo cucina, grande, I piano, centralissima, scambierei con quartierino. Scriv. Cass. 12651 I, UPI.

CAMERA cameretta cucina centro scambiasi con altro quartiere. Offerte Cassetta 12602 I. UPI.

CAMERE due cucina, V piano, paraggi p. Vico, scambio anche una camera cucina, I-II, paraggi p. Garibaldi. Cassetta 12622 I. UPI.

CAMERE due grandi, indipendenti, centrali, uso ufficio, signorili, affittansi ad importante ditta. Telef. 8490, dalle 14-16.

CASETTA camera cameretta cucina orto, paraggi Boschetto, scambiasi uguale o più grande città. Scrivere: Volpi, via Giulia 9. 44982 I

LOCALE pianoterra 18 mq. paraggi Giardino pubbl. affitt. Off. Cass. 12682 I UPI.

MAGAZZINO gratis un anno, darei versando 80.000 anticipo. Cassetta 12671 I, UPI.

PORTINERIA signorile 2 stanze cambiasi quartiere uguale. Compenso. Murat 16.

PORTINERIA scambio con quartiere verso compenso. Vasari 4, pt. 60787 I

PORTINERIA signorile scambiasi con quartiere, verso compenso. Severi 7.

PORTONE piccolo commercio o artigiano posizione centrale affittasi. Indirizzo UPI 44954 I.

QUARTIERE camera cameretta cucina, soleggiatissimo, scambiasi altra posizione, Perucci, Via S. Giacomo in Monte 18, terzo. 44860 I

QUARTIERE 1 camera 2 stanzini, scambiasi con 5 stanze. P. Cavana 5, barbiere.

QUARTIERE due camere cameretta cucina, bagno, poggiuolo, accessori, casa nuova, mezzanino, scambiasi anche stanzette meno. Sol tro 6, M-dizza. 60770 I

QUARTIERE 3 stanze camerino (Acquedotto), scambierebbesi, altro uguale o più piccolo. Cass. 12700 I UPI.

STANZE 3, cucina scambiasi anche più piccolo, centro. P. Cavana 3-III, destra.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

APPARTAMENTO indipendente, possibilmente mobiliato, con bagno, anche fuori città, cerca ufficiale americano. Cassetta 12548 L, UPI.

APPARTAMENTO mobiliato cerca distinta signora sola. Cass. 12702 L, UPI.

APPARTAMENTO mobiliato tre stanze, bagno, cercano coniugi. Telefonare n mattinata 3642. 44902 L

MAGAZZINO pianoterra centralissimo, non inferiore mq. 100, uso uffici, cerc. Cass. 12616 L, UPI.

MAGAZZINO vuoto o arredato cercasi. Orlandini 1, Augenti. 44845 L

MAGAZZINO paraggi piazza Impero, piazza Ospedale, piazza Garibaldi, cercasi; eventuale scambio con altro paraggi piazza Dalmazia, Indirizzare Cassetta 12673 L. U.P.I.

QUARTIERINO vuoto cercano distinti coniugi soli, forte compenso. Cassetta 12676 L, UPI.

UFFICIO centrale cercasi, preferibilmente con piccolo magazzino. Offerte dettagliate Cass. 12628 L, UPI.

STANZE 2, cucina, cerco, verso compenso. Ind. UPI 60787 L.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

ACCUMULATORE 12 V., 40 Amp. nuovo, vendesi occas. Via Paduina 4-III.

BAGNO, scaldabagno gas, lavandino, vendesi.

BICICLETTA bambino con stabilizzatori, quasi nuova, occas. Dudine, Bosco 48-III.

BILANCIA decimale di 10 ql. scambiasi con altra di 5 quintali. Telefonare lunedì mattinata 8381. 44964 M

BOLLITORE elettrico due piastre, occasione, vend. Via Milano 7, terzo, destra, dons. occas. Piccardi 42 p. 8, lunedì 0-12.

BOX femmina mesi nov. vend. Tel. 26082.

CALZE Nylon 850, altra Nylon straordinaria 1185! Bemberg 375, 470! Irene, S. Nicolò 31. 44689 M

CARROZZELLA sport vend. Svochel, via Commerciale 14-II. 44950 M

CARROZZELLA sport moderna molleggiata vend., prezzo irrisorio. Maiolica 13-III.

CARROZZELLA sport vend., prezzo conv. Maiolica 12, Colombi, casa interna.

CARROZZELLA sport vend. Corso Garibaldi 4-II, sinistra. 44825 M

CARROZZELLA sport vendesi. Via F. Severo 72, porta 12. 45026 M

CARROZZINA sport, stivaletti bianchi 19, vend. Polonio 3, porta 10. 44915 M

CARROZZELLA fonda occasione modernissima, molleggiata, leggerissima vendesi. Telefonare 50-01. 44967 M

CASSAFORTE grande viennese come nuova, altra a muro, registratore cassa elettrico L. 80.000 vend. occas. S. Caterina 9, negozio. 44093 M

COLLO volpe argentata 8000 vend. Via S. Francesco 72-IV, destra. 44953 M

CONTAX vendesi. Via Galatti 16-IV, destra, dalle 14-15. 45021 M

CRAVATTE elegantissime, nuovi modelli, da 400! Irene, S. Nicolò 31, Confrontate!

CRESIMA, vestito bambina, organdis operato, vend. R. voltella 5-I, p. 7.

CUCCIOLI lupini 3 mesi, purissimi esemplari, vend. Via Ponziana 11. 44034 M

CUCCIOLI lupi pura razza Horanti di Southmore, Madonnina 21, Furlan.

DISCHI opere sinfonie ballabili grammofono valigia, fotografica, binocolo vend. Mazzini 46-III, int., Bon. 12857 M

FISICA Rostagni completo ultima edizione. Meneghini: Chimica applicata vendonsi. Offerte Cass. 12698 M, UPI.

FOTOGRAFICA Voigtlaender 6,3 nuova, perfetta, vend., scambiasi bicicletta. P. Angeli 21, ultima fermata tram 11.

GIACCA gonna vestiti uomo vend. Via Brunner 9-I, destra. 44795 M

ENCICLOPEDIA Treccani 37 volumi ottimo stato vend. 250.000. Telef. 21122.

IMPERMEABILI tute lavoro cuscini piuma guanti boxe tutto usato merce proveniente Alleati vend. occas. T-meus 4, Bottegone. 44956 M

LUMINOSA Neon mode completa funzionante vend. Tel. 5526. 44987 M

LUPA mesi 16 vend. ind. UPI 45012 M.

MACCHINA cucire perfetta garantita 3000 vend. occas. Settefontane 12, interno.

MACCHINA cucire Singer 12.000, altra lussuosa moderna americana, vend. Maiolica 13, terzo, porta 8. 44905 M

MACCHINA rientrante Singer, altra lussuosissima vend. Mazzini 46-III, int., Bon.

MACCHINA cucire Singer vend. occas. Maiolica 12, porta 37, casa interna.

MACCHINA cucire a mobile lussuosissima, altra rientrante vend. anche ratealmente. Luigi Rossoni, S. Caterina 9, negozio. 44998 M

MACCHINA scrivere d'ufficio Olivetti modello 40, portatile nuova L. 26.000, addizionatrice Monroe elettrica, calcolatrice Brunsviga vend. occas. S. Caterina 9, neg.

MACCHINA cucire sinistra Singer calzolaio seminuova vend. Polonio 1, mag.

MACCHINA Underwood perfetta occasionissima. Pozzo Mare 1-III, destra, 11-14.

MACCHINA espresso 12 litri, gas-elettrica, vend. Guerrazzi 11, p. 5.

MACCHINA ingrandimenti, fotografiche, accessori, vend. Via Revoltella 98-II.

MACCHINA maglieria Dubied 8 di 60 cm, noleggiasi. Offerte Cass. 12686 M, UPI.

MACCHINE tre nuove fabbricazione coni gelato vend. occas. Offerte Cass. 12562 M, UPI. 12562 M

MODA figurini Vienna tavole disegno e stampi carta vend., anche ordinazione. Carducci 34, porta 8. 44992 M

OROLOGI svizzeri originali, pagamento rateale. Orologeria Badini, via Gatteri 24.

PIZZO spagnolo scialle antico vendesi. Cicerone 2, secondo, destra. 60800 M

RADIO nuovissima americana vendesi occas. Cass. 12643 M, UPI.

RADIO C.G.E. efficientissima trionda 16 mila stracceas. partendo. Gatteri 54, Bencini. 12666 M

RADIO marca, piccolo, luce e batterie, trasportabile, vend. Foscolo 31-V, sin.

RADIO Phonola, modernissima lussuosa, vend. Foscolo 31, Castellano, porta 15.

RADIO moderna 4 onde, ultrapotente, occasioniss. Galleria Protti 4, pianoterra.

RADIO Superla pluriondа, radiogrammofono portatile, vera occasione vend. Parini 10, quarto, sinistra. 44523 NN

RADIO Crosley fonotavolino vendesi occasione, scambiasi fotografica formato piccolo. Telefonare lunedì 5601. 44835 M

RADIO Magnadyne quadrionda occasione vend. Rico, 2, primo, destra. 44880 M

RADIO ultimo modello lussuosa quattro onde 30.000 anche ratealmente. Radiobacchelli, Pascoli 24. 44786 M

RADIO nuovissima occasione vend. Via De Amicis 21, Nor. 44961 M

RADIO Superla trionda 5 valvole vend. Scala Bonghi 17, Demanins. 60738 M

RADIO marca, prezzi occasione anche rate. Gatteri 47, quinto, Stanel. 44944 M

RADIOGRAMMOFONO di classe 8 valvole 8 gamme vend. XX Settembre 90 mezz. d.

REGISTRATURE National completo rulli carta vend. Tel. 5526. 44988 M

SCALDABAGNO Triplex nuovissimo vendesi occasione, scambiasi fotografica formato piccolo. Telef. lunedì 5601.

SCALDABAGNO con vasca, sparherd con forno a gas. Telefonare 27067.

SCANDALLI nuova 96 bassi 2 registri vendesi. Nordio 7, stireria. 44876 M

SCALDABAGNO «Unione», ottimo stato, occasione vendesi. Indirizzo U.P.I. 444 M

SCARPE americane da donna tutto cuoio tacco alto dal 34-39 lire 1100 vend. Via Gelsomini 10. 12673 M

SCRIVANIA, cartelliera, tavolo, tavolino macchina scrivere vend. occas. S. Caterina 9, negozio. 44895 M

SEDIE ferro pieghevoli tavolini ferro pieghevoli adatt. trattoria giardino vend. Riva Nazario Sauro 16 E. 44892 M

SEGGIOLONE per bambini vend. Via Muzio 9, porta 12. 44887 M

SERVIZIO posate argento completo, sei persone, vend. occas. Cass. 12617 M UPI.

SOPRABITO cappotto vestiti scarpe uomo misure grandi vend. Via Gambini 37-I s.

TAVOLI 3 marmo 50 per 70, 3 metri marmo vend. occas. Viale Miramare 11, Bar Condor. 44925 M

TAVOLINI, poltroncine sedie per posteggio, rivolgetevi Arredamento Moderno, Teatro 2, telefono 3485. 60773 M

VASCA da bagno vend. occas. Piazza della Borsa 1. 44968 M

VASCHE scaldabagno gas legna vend. Gatteri 10-I, visitare 14 in poi.

VESTITI estivi seta vend. per ragazza 13-18 anni, occas. Segantini 1, Bortoluzzi. 60779 M

VESTITI impermeabili uomo mantelli tailleur signora, facilitazioni pagamento. S. Nicolò 32, sartoria. 44877 M

VESTITO uomo, grigio, ottimo stato, vendesi. Coroneo 1-V, portiere. 44969 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. BOTTIGLIE nascii damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 N

BARATTOLI vuoti tipo italiano e americano acquist. Telef. 32738, dalle 13 in poi. 44831 N

CARROZZELLA sport trasformabile ottimo stato cerc. Tuta, casella postale 116.

MACCHINE cucire famiglia sarto calzolaio acquisti, vendite, riparazioni. Sataper 18. 44224 N

MONTACARICHI portata 2 ql. cercasi. Scrivere Fornotecnica, via Buonarroti 16.

PORCELLANE oggetti antichi acquisto. Telefonare 93497. 44945 N

PRIVATO desidera comprare alcune bottiglie whisky scozzese. Offerte Cassetta 12633 N, UPI.

RADIO di marca acquista privato. Scrivere Cass. 12667 N, UPI.

SERVIZIO piatti maiolica o porcellana cerc. se occasione. Telef. 91440.

NN MOBILI - PIANOFORTI L. 15

APPROFITTATE! Grande occasione 4 camere solidissime, stagionate, vend. qualunque prezzo. Alfieri 9, porta 1.

ARMADI, letti, reti L. 4000, materassi L. 3000 vend. Negozio Settefontane 13, angolo Severi. 112233 NN

ATTENZIONE: letti singoli modernissimi, reti metalliche L. 4000; materass. L. 3000. Negozio Settefontane 13, angolo Severi.

ATTENZIONE sposi: camera cucina panniforti bellissime, interessi vostri. Via Gambini 49.

CAMERA una persona vend. Piazza Ospedale 4, presso portiere. 44949 NN

CAMERA letto una persona vend. Foscolo 40-IV, porta 16. 45015 NN

CAMERA da pranzo vend. Via dell'Istria 19, terzo, Wdmar. 44965 M

CAMERA matrimoniale, vend. causa partenza, Giulia 23, pt., sin. 44973 NN

CAMERE matrimoniali, panniforti, bellissime, prezzi imbattibili, facilitazioni pagamento. Mobilificio Luci, via Pascoli 6.

CUCINA usata, marm.; letti singoli vend. Negozio Settefontane 13, angolo Severi.

CUCINA modello lussuoso seminuova vera occasione vende privato. Visitare pomeriggio Fabio Severo 36, porta 9.

CUCINA nuova panniforti vera occasione vend. Belpoggio 16, Pollachini. 60762 NN

CUCINA modernissima vend. Foscolo 38, secondo, sinistra.

CUCINA e camera matrimoniale seminuova vend. Via dell'Eremo 201. 44972 NN

CUCINE bellissime, modelli piccoli grandi, anche cucina mobile unico, camere bellissime 4 porte, vendonsi buoni prezzi, Facilitazioni pagamento, in omaggio un tavolino o portapiante. Sterpeto 4 (traversale via Conti). 002 NN

CUCINE artigiano Giglietta, Conti 12, mezzanino, lavorazione accurata, agevolazione pagamento.

DIVANO due poltrone vend. Portinaio Ponchielli 3. 44624 NN

FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38, vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni, salotti, stanze ranzo ecc. Facilitazioni pagamento. 33 NN

LETTINO buono stato vendesi. S. Maurizio 6-II, destra. 44923 NN

LETTO faggio con susta imbottita vend. Pascoli 22-III, sinistra. 44927 NN

LETTO ferro rete metallica vend. Rivo 9, primo. 44983 NN

LIBRERIA bar con armadio, moderne, con facilitazioni pagamento, vende falegname via della Scaletta 8 (traversale via Rivo). 44958 NN

LETTO piazza mezza, susta, materasso, letto pieghevole vend. Bosco 12-I, sin.

LUNEDI' incomincia grande svendita matrimoniali prezzi sottocosto. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 44911 NN

MACCHINA scrivere Continental, scrivania americana, biblioteca, tutto seminuovo, vend. Gatteri 47, primo, sinistra, dalle 10 alle 12. 44939 NN

MATRIMONIALE 2 armadi, occas.; letti singoli L. 4000 vend. Negozio Settefontane 13, angolo Severi. 112233 NN

MATRIMONIALE moderna bella panniforti, vend. grand. occas. Mazzini 46-III.

MATRIMONIALE moderna, molle, materassi lana, lampadari, cofrinaggi. vend. Tel. 25211. 44769 NN

MATRIMONIALE lussuosa cucina moderna vend. Gatteri 54, terzo, porta 8.

MATRIMONIALE nuova per sposi: affarone, novità. Via Madonna Mare 6, osteria. 44899 NN

MATRIMONIALE mogano due armadi ottimo stato occasionissimo. Torrebianca 41, Vasel. 44750 NN

MATRIMONIALE moderna bellissima panniforti vend. grande occas. Molinovento 44, pianoterra. 44891 NN

MATRIMONIALI di propria produzione, comuni e di lusso, vendita con facilitazioni di pagamento. Ginnastica 37-a, mobili. 44839 NN

MATRIMONIALI lussuosa, nuova, 4 porte, grande occas. vend. Molinovento 29, falegname. 45008 NN

MATRIMONIALI lussuose chiare scure in panniforti prezzo massima convenienza. Torricelli 6, pt. 44850 NN

MATRIMONIALE nuova panniforti vend. occas. Tesa 37, tel. 93294. NN

MATRIMONIALI chiare, scure, nuove, bellissime, panniforti, occas. Pacinotti 11.

MATRIMONIALE 4 porte bellissima vend. occas. Gatteri 29, p. 5. 44838 NN

MOBILI solidi economici, lussuosi, moderni, antichi; potete avere pronti o su ordinazione presso Mobilificio Prinicic Giovanni, Cormons. Visitate la mostra approfittando delle feste. 10931 NN

MOBILIO usato vera occasione vende in settimana falegname, Galilei 1.

OCCASIONE vendesi stanza da pranzo moderna completa, salotto stile Luigi, scaldabagno a legna, vasca smaltata, stufa carbone, sparherd, caldaia smaltata 100 litri, uso cucina, ed altri oggetti. Telefonare 26-681. 44893 NN

PIANINO germanico quasi nuovo vendesi occas. Carducci 32-II. 002 NN

PIANINO buono stato acquisterebbe privato. Offerte Cass. 12631 NN, UPI.

PIANINO incrociato vend. Dalle 10-12, via Miramare 41, Bar. 44951 NN

PIANINO corde incrociate, piastra metallica, mogano, come nuovo, vend. Via Ghirlandaio 21-I, porta 9, visit. ore 15-18

PIANOFORTE noce 42.000 vend. Machlig 10-I, p. 6 (S. Luigi). 44768 NN

PIANOFORTE mezzacoda cortissimo vend. prezzo occas. Via Cologna 22, pt.

POLTRONA letto pullman stoffa verde operate vend. Franco, Manzoni 13.

TROVERETE matrimoniali bellissime, solide, panniforti, prezzi convenienti. Falegnameria Fornace 15. 44971 NN

STANZA pranzo mogano, sedie pelle occasionissima vend. Gregorutti, falegname, Montecucco 1. 44955 NN

STANZA letto una persona, vend., esclusi rivenditori. Visit. dalle 10 alle 13. Filzi 15. 45004 NN

STANZA matrimoniale chiara due armadi occas. vend. D'Azeglio 5-III, sinistra.

STUDIO Rinascimento ottimo stato cercasi. Telefonare 77-93. 60786 NN

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

ARGENTO brillanti oro compero pagando molto bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 112233 O

INDUSTRIALI, in occasione Fiera di Milano, visitate OCMU, Corso Como 4, per fabbisogno macchine utensili. 5303 O

PITTURA americana ad olio colore verde-oliva, rossa, gialla, in fusti, L. 350 kg. Kutsukian, tel 29912. 12673 O

VENDITA partita scorzame e segatura legna migliore offerente. Informazioni Municipio, stanza 121. 60781 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15

PIAZZISTA introdotto panetterie latterie gelaterie, cercasi. Offerte Cassetta 12460 P, UPI.

PIAZZISTI bene introdotti dolciumi, casa importantissima cerca. Referenze. Via Gatteri 23. 45002 P

UTENSILERIE meccaniche cercansi elementi introdotti industrie metalliche. Massima competenza. Precisare zona lavoro, Curriculum vitae. Olivetti, Canova 31, Milano. 5323 P

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

AUTOTRENO seminuovo 666 vend. occas. Telefonare 5522, dalle 10 alle 12, Vittorio.

AUTOVETTURA tedesca occasione vend. Via Giulia 23. 44765 Q

BIANCHI S/9 freni idraulici seminuova; motocarro Sertum port. 10 ql. nuovo fabbrica; motoleggera Guzzi 65 cc. seminuova; Augusta terza serie gommata nuovo vend. Trieste, Geppa 8, tel. 29714.

BALILLA, Topolino, 514, acquisto se occas. Esclus. mediatori. Offerta Cassetta 12640 Q, UPI.

BICICLETTA donna vendesi occasione. Via Cologna 22, int. III, sin. 112233 Q

BICICLETTA uomo vend. Via Meucci 2, Scopizzi. 60778 O

BICICLETTA Legnano contropedale ottimo stato vend. Bottiglieria, Orologio 6 (piazza Unità). 44935 Q

BICICLETTA corsa, seminuova, quadro fiammingo paesaggio, vend. Besenghi 19, Nieder. 60780 Q

BICICLETTA donna L. 12.000 vend. Telefono 25617. 44952 Q

BICICLETTA donna, perfetta, 18.000, uomo 9000. Rapicio 6, pt., destra.

BICICLETTA donna vend. Via Canal Piccolo 2, magazzino di vini. 44013 Q

BICICLETTA uomo passeggio, seminuova, occasione vend. Maiolica 13-III, porta 5.

BICICLETTA donna sport, quasi nuova, vend. Nordio 5, terzo. 44803 Q

BICICLETTA donna e carrozzella sport, perfette, vend. Gatteri 26, corte, 8-12.

BICICLETTA bambini, ruote numero 18, quasi nuova vend. Foscolo 3-IV, destra.

BICICLETTA Wolsit donna balloncino condizioni perfette occasionissima, Istria 28, Porceluzzi. 45005 Q

BICICLETTA Gloria duralluminio vend., scambiasi con fotografica. S. Giovanni 712, vicino asilo. 60798 Q

BICICLETTE uomo donna occas., vend., accettansi fotografica radio. Università 14, terzo. 44794 Q

CAMION Austin 3 assi portata 60 ql. gommato nuovo vend. occas. Garage Gatteri 26. 44926 Q

CAMIONCINO 20 ql. vend. Rivolgersi panco Bar Zara, Media 4. 44847 Q

CAMIONCINO Ford chiuso ql. 7 gommato piena efficienza consumo 10% vend. Tarabochia 5, negozio. 44943 Q

CAMIONCINO 503 tendone ripassato vendesi. Via Montfort 6 A, officina.

CARROZZELLA sport molleggiata, biciclétta bambino, vend. Bosco 18-II, sin.

FIAT 14 Balilla I-II serie acquist. Offerte con prezzo. Cass. 12609 Q, UPI

G.M.B. Volkswagen tipo anfibio 14 HP., motore perfetto, sgommata, 170.000 occas. vend. Cass. 12661 Q, UPI.

JOLE 6 metri completa velatura nuova attrezzi, vend. occas. Telefonare 29572.

LANCIA Ardea percorsi reali km. 5000, vend., esclusi mediatori. Autorimessa Miramare, S. Francesco 31. 44807 Q

MICROMOTORE «Cucciolo» su bicicletta Legnano noleggiata nuova vera occas. vend. Peschitz, via Risorta 12-I.

MOTO B.S.A. 500; Miller 500, ottimo stato, circolanti, vend. Cicl. «Venezia Giulia», via Dante 16, Gorizia. 674 Q

MOTO Norton 500 come nuova circolante vend. S. Marco 24, corte. 44984 Q

MOTO 350 efficiente 85.000 vend., scambio fotografica tipo piccolo. S. Giovanni 712, vicino asilo. 60749 Q

MOTO 250 marciante vend. 68.000. Mancinelli, Apiari 18, terzo. 44726 Q

MOTORE barca completo vend. o scambio con altra merce. Nordio 5-III.

MOTOCARROZZETTA Gilera 500 bellissima, perfetta, vend. Enrico Toti 3, pasticceria. 44941 Q

PISTONI Borgo, segmenti Goetze. Assortimento tipi e misure correnti. Concessionario Tufani, via Gatteri 38, tel. 94373.

TELAIO per autocarro Fiat 666 documenti regolari, vend. Tel. 8327. 44922 Q

TOPOLINO apribile terza serie vend. Garage Stazione, via Miramare. 45028 Q

TRICICLO e bicicletta in ottimo stato vend. Telef. 27067. 44910 Q

1100 furgone metallico musone originale perfetto vende privato. Telef. 21-126.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 50

APPORTANDO 100 mila senza interesse cerco impiego cassiera, impiegata. Cassetta 12630 R, UPI.

BAR gelateria vend. causa altri impegni, Via Giulia 41, bar. 44966 R

CONDUTTORE eventuale acquirente cercasi per trattoria paraggi p. Perugino. Indirizzo UPI 44976 R.

DROGHERIA medicinali minuto ingrosso avviata cedesi. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, tel. 33-60, Udine. 5315 R

DITTA esportazione importazione alimentari, completamente attrezzata con magazzini ufficio automezzo, cerca serio collaboratore. Cass. 12635 R, UPI.

OFFICINA fabbro carrozziere vendesi. Torricelli 3, interno. 44754 R

PARRUCCHIERE tratterebbe con lavorante indipendente, seria combinazione società anche vendita negozio avviato. Offerte Cass. 12669 R, UPI.

REGALO negozietto rionale senza licenza, verso prestito 200.000. Cassetta 12672 R, UPI.

RICORSI tasse bilanci assemblee società azioni, limitate. Studio rag. Marsiglio, Torrebianca 29, tel. 6478. 45019 R

S CASE VILLE TERRENI L. 30

APPARTAMENTI condominio liberi, occupati, immediata vendita, assicura Agenzia Marion, telefono 4773. 12594 S

APPARTAMENTO libero 4 stanze ogni conforto, esente tasse, moderno, vend. Cass. 12571 S, UPI

APPARTAMENTO condominio 3 stanze, stanzino, vendesi pronta entrata. Telefono 26807. 44888 S

CASA 4 piani 10 quartieri, quasi centro, vend. 1.500.000, urge partenza. Cassetta 12637 S. UPI.

CASETTA 3 quartieri, conforto, Scorcola, scambiasi con villetta 2 quartieri città, disposto contanti. Cass. 12634 S UPI.

CASETTA 3-4 camere paraggi Romagna, Fabio Severo acquist. Delosto, Bar Fenice.

LOCALE con retromagazzino vend. condominio, occupato. Rivolgersi Rossoni, corso Garibaldi 8, negozio. 45020 S

OTTIMI affari vendo vicinanze Udine ettari 29 corpo unico 3 coloniche, palazzo padronale, mezzadrie, cancelli chiusi 16 milioni 500.000; Roma via centrale palazzo nuovo 26 appartamenti tutti conforti, ascensore, buon reddito, 18 milioni 500.000. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, tel. 33-60, Udine. 5316 S

OTTIMO affare vendo Trieste viale XX Settembre fabbricato vani 50 appartamenti 12 parchetti 4.300.000. Fontanini, Ufficio affari, Udine, Manin 9, tel. 33-60.

STABILI, fondi, villa, vend. Gaspero Weis, Mazzini 9-I. 45014 S

VILLA con due appartamenti da 4-5 stanze se libera acquist. Offerte dettagliate Cass. 12658 S, UPI.

U MATRIMONIALI L. 30

ARTIGIANO 40-enne posizione ottima relazionerebbe con signorina seria, scopo matrimonio. Cass. 12656 U, UPI.

SPOSERETE! Inviando lire cento riceverete elenco «Bicem», Caselpostale 353, Roma. 5105 U

VEDOVA 40-enne sola, cerca vedovo solo 45-50-enne, con quartiere, scopo matrimonio. Cass. 12652 U, UPI.

30-ENNE bella presenza, sposerebbe massimo 38-enne buona posizione. Cassetta 12619 U, UPI.

47-ENNE indipendente, con quartiere, cerca signore distinto serio, scopo matrimonio. Cass. 12663 U, UPI.

V DIVERSI L. 25

ACCERTAMENTI, informazioni matrimoniali, private, indagini, assume «La Confidente», XX Settembre 16-II.

CHIROMANTE Ondina, riceve ore 15.30-18.30, piazza A. Hortis 7-II, int.